ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbon... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invia... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si re...

C.to C.te con la Posta.

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi o Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 5.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbo... Redazione: Via Silvio Pellico — TRIESTE (10) — ...ovedì 30 Novembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 200 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 937

BIBLIOTECA CIVICA

Piazza degli Studi 2

Le ripercussioni internazionali della tragedia di Atene

L'Inghilterra rompe le relazioni diplomatiche con la Grecia

L'inviato britannico ha lasciato Atene

ATENE, 29, sera

Il ministro d'Inghilterra ha lasciato oggi Atene.

Gunaris fucilato moribondo
Fiero contegno di Baltazzi e Hagianesti

LONDRA, 29, sera

Le notizie che giungono da Atene non permettono ancora di ricostruire in tutti i suoi particolari la tragica scena della fucilazione dei cinque ministri e del generalissimo Hagianesti.

La sentenza venne comunicata ai condannati ieri mattina alle sette, e l'esecuzione ebbe luogo quattro ore dopo, cioè alle undici. Nel frattempo i condannati ricevettero i membri delle loro famiglie e quindi, dopo i conforti religiosi e la comunione, furono immediatamente condotti sul luogo del supplizio.

Gunaris era a letto ammalato di paratifo, ed i medici già da venerdì avevano dichiarato che non avrebbe sopravvissuto all'attacco tifoideo. Egli nonpertanto trovò la forza di alzarsi e di partecipare coi suoi compagni alla funzione religiosa, e quando fu condotto in automobile sul posto scelto per l'esecuzione, fece a piedi, tenendo le mani nelle tasche del soprabito, il breve ultimo tratto di strada.

Gli altri ministri, più che spaventati, sembravano sbalorditi. Baltazzi ripuliva nervosamente il monocolo; Stratos fumava una sigaretta. Quanto al generalissimo Hagianesti, non mostrò commozione che quando venne degradato pubblicamente e svestito dell'uniforme militare.

Giustificazioni ateniesi
I capi di accusa contro gli ex ministri

LONDRA, 29, sera

L'*Agenzia Reuter* pubblica un telegramma da Atene, nel quale vengono riassunte le ragioni adotte dal Governo greco, a giustificazione dell processo contro gli ex ministri di Costantino.

Secondo questo comunicato, è stata fatta colpa ai ministri processati di avere coscientemente nascosto al popolo i pericoli che derivavano alla Grecia dal richiamo di Re Costantino, per impadronirsi del potere. Essi hanno represso con metodi terroristici tutte le manifestazioni dell'opinione pubblica contraria alla loro politica, ed hanno provocato per colpa della loro inabilità ed incompetenza, il disastro militare in Asia Minore.

Quando la situazione precipitava, invece di costringere Re Costantino ad abdicare, i ministri responsabili si sono messi d'accordo col generale Hagianesti, per organizzare la pretesa marcia su Costantinopoli, ed invece non sono riusciti che ad affrettare l'offensiva turca e ad indebolire maggiormente il fronte greco in Asia Minore.

Il generale Hagianesti è stato accusato di aver agito in modo da mettere alla mercè della Turchia larga parte dell'esercito posto ai suoi ordini. Perciò, i cinque ministri ed il generale sono stati processati e condannati, per avere commesso atti di alto tradimento, quali sono contemplati nel codice penale militare greco.

Dichiarazioni di Bonar Law
Vivace dibattito ai Comuni

LONDRA, 29, sera

La tragedia di Atene ha avuto oggi una ripercussione alla Camera dei Comuni, dove parecchi deputati hanno interrogato Bonar Law per essere illuminati circa la condotta che il Governo inglese intende seguire nel prossimo futuro verso la Grecia. Bonar Law disse che finora il Governo mancava d'informazioni ufficiali sugli avvenimenti greci delle ultime 24 ore. Ad ogni modo il ministro britannico ad Atene ha ricevuto istruzioni di abbandonare immediatamente la capitale.

Il deputato Weegwood ha domandato spiegazioni circa questa decisione, facendo presente che il ministro britannico a Budapest non è stato ritirato, quando colà infieriva la reazione bianca e si giustiziavano tutti i giorni centinaia di operai. A questa interrogazione Bonar Law ha risposto di non credere che il riferimento ad occasioni precedenti abbia importanza circa quanto il Governo attuale ha creduto di dover fare nella presente occasione. Tempo addietro il Governo greco era stato avvertito ufficialmente, col proposito di evitare la tragedia che oggi si deplora, che se il tribunale militare avesse pronunciato sentenze capitali e se queste fossero state eseguite, il ministro britannico avrebbe abbandonato Atene. In conseguenza di quanto è avvenuto, è logico che il provvedimento minacciato sia stato attuato.

Il deputato Buxton ha domandato al primo ministro se è vero che quando alla fine del 1921 il primo ministro greco Gunaris propose di ritirare le truppe greche dalle posizioni avanzate in Asia Minore, col proposito di evitare un disastro, venne persuaso a rinunziare a questo progetto, dietro il parere di importanti membri del Governo inglese. Il Buxton ha domandato a Bonar Law di fare delle dichiarazioni che possano servire a sgravare delle responsabilità il passato Gabinetto. A questo riguardo il primo ministro, non avendo informazioni da fornire per il momento, si è riservato di fare delle dichiarazioni in una prossima circostanza.

Lord Robert Cecil ha domandato poi a Bonar Law su quale precedente basava il provvedimento del richiamo del ministro da Atene. Bonar Law ha replicato: «Sul precedente della Serbia»; al che Robert Cecil ha risposto: «Nel caso della Serbia si trattava di un assassinio puro e semplice». Infine Bonar Law, dopo aver promesso di fornire nuovi chiarimenti, ha posto innanzi la tesi che l'esecuzione di Atene, più che ad un Governo regolarmente costituito, va dovuta ad un comitato rivoluzionario.

L'indignazione britannica
"I greci sono i peggiori nemici della Grecia,,

LONDRA, 29, sera

L'impressione destata a Londra dall'esecuzione dei cinque ministri e del comandante in capo dell'esercito greco, condannati ieri a morte dal tribunale rivoluzionario, è stata semplicemente un'impressione di orrore e di disgusto. Nessuno discute le manchevolezze e le colpevolezze dei sei giustiziati; ma il modo col quale furono scelte le vittime, lo svolgimento avuto dal processo e la fretta di eseguire la sentenza, malgrado le proteste dell'Inghilterra, prova che si è trattato piuttosto di una vendetta, che non di un atto di giustizia.

Tutti i giornali commentano il tragico avvenimento di ieri e la frase che ricorre in parecchi articoli è che i greci sono oggi i peggiori nemici della Grecia. Di questa opinione è precisamente il *Times*, il quale scrive che con l'esecuzione ordinata ieri i greci hanno fatto del loro meglio per alienare dal loro paese le simpatie dell'Europa occidentale, e ciò proprio nel giorno in cui a Losanna si stanno facendo sforzi disperati per impedire che la vittoria turca pesi troppo gravemente sul paese vinto. Lo stesso giornale, dopo aver ricordato che per parte sua ha protestato a più riprese contro l'appoggio accordato dal Governo britannico al tentativo imperialista ellenico, aggiunge che tutti in Grecia, senza distinzione di partiti, sono per le loro discordie e per le ire di parte, egualmente responsabili del disastro al quale il paese è andato incontro.

Il *Daily Chronicle*, che rappresenta le idee di Lloyd George, il quale fu uno dei principali fautori dell'ellenismo britannico, riconosce che i ministri fucilati ieri erano creature di Re Costantino, che non meritavano nessuna riconoscenza per parte dei loro concittadini, e che la campagna militare è stata condotta pazzescamente da essi. Ma tutto ciò non giustifica la loro condanna e la loro esecuzione. Costantino non fu richiamato in Grecia da Gunaris, bensì dalla maggioranza della popolazione, che con i suoi voti abbattè Venizelos. Ora è difficile poter separare l'idea della vendetta dall'esecuzione di ieri, vendetta resa possibile dalle profonde discordie e dal grave malcontento a cui fu abbandonato il popolo.

I giornali approvano le rimostranze del Governo britannico, che ha fatto prima dell'esecuzione, ma non approvano la rottura delle relazioni diplomatiche, ricordando che in casi precedenti, come in quello della Serbia, questo provvedimento non ha sortito buon effetto, e che ad ogni modo una rottura con la Grecia non può essere duratura per i grandi interessi che legano i due popoli. Secondo il parere dei giornali, tanto la esecuzione ordinata dal Governo greco, come la rottura delle relazioni diplomatiche per parte del Governo britannico, sono due atti che tendono ad indebolire la posizione degli Alleati a Losanna, ed a fare il giuoco dei turchi.

Un commento interessante è quello del *Manchester Guardian*, il quale rileva l'ondata di anarchismo morale che passa attraverso l'Europa e che si riflette nelle rivoluzioni, nelle reazioni, nelle lotte fra rossi e bianchi, che si verificano quasi ogni dove. Questa mentalità è quanto di più spaventoso si possa imaginare, e costituisce la continuazione della guerra in una nuova forma. Gli uomini che sono stati fucilati ieri, non erano certo amici dell'Inghilterra, ma questa non è una ragione perchè non si debba protestare contro la loro uccisione, verificatasi in un paese nel quale le fazioni non fanno altro che alternarsi ed accrescere le violenze.

Il giornale di Manchester richiama i greci all'esempio del Senato romano, che, accogliendo i consoli sconfitti da Annibale nella battaglia di Canne, li onorava e li ringraziava di non aver disperato della patria.

Le ripercussioni a Losanna
Venizelos si assenta dalla Conferenza

LOSANNA, 29, sera

Viva impressione ha prodotto nella delegazione e nei circoli della Conferenza, l'esecuzione dei ministri greci. A parte il modo con cui il processo è stato condotto e l'impressione che la responsabilità degli imputati fosse relativa, nessuno può non vedere in ciò che è accaduto, se non una brutale vendetta di un partito politico. La partenza del ministro d'Inghilterra da Atene, e la conseguente rottura delle relazioni diplomatiche fra l'Inghilterra e la Grecia, sono accolte qui assai favorevolmente. Non è la prima volta che l'Inghilterra ricorre a misure del genere, per elevare la sua protesta in nome dei principi dell'umanità e contro provvedimenti che sono offesa alla nostra civiltà.

La cosa non potrà a meno di avere delle ripercussioni anche nell'atmosfera morale della Conferenza. Venizelos ha già una causa molto debole e pregiudicata da difendere, ma è fuor di dubbio che il suo compito diverrà ancor più ingrato e difficile, e che non potrà far assegnamento sopra molta simpatia e benevola considerazione, per le disastrose condizioni del suo paese. Evidentemente, per sottrarsi ad un senso di imbarazzo, Venizelos non è apparso oggi alla seduta della Conferenza, facendosi sostituire da un altro membro della delegazione.

La giornata del resto non è stata molto notevole. La prima commissione ha esaminato un rapporto della sotto-commissione tecnica intorno alla smilitarizzazione delle isole, di cui vi ho già parlato. E' stato deciso di distaccare Lemnos dal gruppo meridionale delle isole, e metterla con il gruppo settentrionale. La questione della smilitarizzazione delle isole di questo gruppo, sarà discussa più tardi, in connessione con la questione degli Stretti. Si è rimasti invece d'accordo sulla smilitarizzazione delle isole del gruppo meridionale: Mitilene, Chio, Samos e Nicaria. Però i turchi, appoggiati in questo dalla delegazione italiana, hanno fatto delle riserve riguardo alle richieste dei greci, di potervi organizzare una difesa aerea.

Vive deplorazioni francesi

PARIGI, 29, sera

I giornali commentano l'esecuzione dei ministri greci, ed esprimono l'opinione che se i ministri meritavano un severo castigo per aver fatto passare gli interessi di un monarca davanti a quelli della Patria, tuttavia essi non erano che dei subalterni, mentre il principale colpevole fu Re Costantino.

Per il *Journal* ed il *Matin*, il principale risultato dell'eccidio dal punto di vista internazionale, è di creare fra l'Inghilterra e la Grecia una tensione, che può avere serie conseguenze. Gli avvenimenti di Atene hanno messo in una posizione difficile Venizelos.

Impressione di sdegno a Montecitorio
Due interrogazioni al Governo

ROMA, 29, sera

Le tragiche vicende di Atene, hanno avuto a Montecitorio un'eco dolorosa. I deputati generalmente — ed erano rappresentanti di opposti partiti e di gruppi avversi — stigmatizzavano i provvedimenti sommari compiuti in nome di presunti interessi ed idealità nazionali, dalla fosca dittatura che si è instaurata ad Atene. «Tutto ciò è in aperto contrasto con i supremi principi di civiltà — diceva un noto ed autorevole rappresentante della diplomazia ed un esperto parlamentare che fu più volte al Governo — e con le più elementari norme del diritto comune e della solidarietà umana.» Un socialista unitario soggiungeva che gli eccessi di Mosca e del regime soviettista, tanto deplorato ed esecrato, non raggiunsero mai, se pur compirono eccidi inauditi, un tale inumano «record» nei sistemi di esecuzioni sommarie.

L'on. Giovanni Persico, che è uno dei più autorevoli membri del direttorio del gruppo della democrazia sociale, così si esprimeva sugli avvenimenti in Grecia: «Quanto è avvenuto ad Atene, è un delitto. Non parvenza di giustizia, non possibilità di difesa, nè di gravame... La fucilazione di ex ministri e di ex generali non colpevoli di alto tradimento, perchè neppure la sentenza di condanna li accusa di accordi segreti con il nemico, pone la Grecia attuale più in basso di quelle repubblichette sud-americane, che nel secolo scorso insanguinarono di rivoluzioni croniche e di esecuzioni sommarie la loro piccola storia. Il sangue di Gunaris e dei suoi compagni di sacrificio, ricadrà non solo sul capo degli esecutori, ma su quello di tutta la nazione ellenica, che dovrà sopportare di fronte al mondo e di fronte alla storia il peso dell'inutile e crudele eccidio. Bene ha fatto il popolo libero e fiero d'Inghilterra, rompendo i rapporti diplomatici con una nazione, che si è posta fuori delle leggi che regolano la civiltà. La nazione italiana, che tanto fieramente si è commossa di fronte al sacrificio di Francisco Ferrer, non potrà restare impassibile per l'eccidio di Atene, e sono certo che i nostri capi sapranno subito dire una parola alta e forte, quale il caso richiede.»

L'on. Persico ha presentato in proposito al Presidente del Consiglio una interrogazione, così concepita: «Al ministro degli Esteri se non creda di fronte all'eccidio di Atene, far sentire il monito e la rampogna di Roma.» Un'altra interrogazione è stata presentata dall'on. Philipson.

Parecchi deputati criticavano pure la condotta passiva del rappresentante nostro ad Atene. Ma a questo proposito è stata rilevata l'assenza dalla capitale greca del titolare della nostra legazione, comm. Montagna, che da qualche settimana è impegnato a Losanna. Anzi un deputato di parte liberale, che fu sottosegretario alla Consulta, non ha esitato ad affermare che se il comm. Montagna non fosse stato impegnato altrove per ragioni d'ufficio, l'immediato intervento dell'Italia e la voce di protesta del nostro rappresentante sarebbero valsi a scongiurare in parte, se non interamente, le tragiche conseguenze della sanguinaria feroce dittatoriale.

E' opinione dei deputati che i gravi avvenimenti di Atene devono ritenersi come un sintomo ed un indice della gravità e della delicatezza della situazione internazionale non ancora rischiarata, specialmente in Oriente, donde trassero origine e ragione le più lunghe guerre ed i più gravi conflitti che abbiano funestato l'Europa ed il mondo negli ultimi decenni. Un deputato fascista, confermando tale impressione, ha fatto sapere che l'on. Mussolini segue con viva ansia e con crescente interesse gli avvenimenti internazionali, specie quelli recenti d'Oriente e di Atene. Anzi egli stamane ha trascorso l'intera mattinata alla Consulta ed ha avuto lunghi colloqui con diplomatici e funzionari diversi, colloqui riguardanti la situazione degli interessi italiani in Grecia.

Richiamo del comm. Montagna?

ROMA, 29, sera

Negli ambienti della Consulta si dà per certo stasera il richiamo da Atene del nostro ministro in Grecia, comm. Montagna.

La Francia occuperà la Ruhr?

Un Consiglio all'Eliseo

PARIGI, 29, sera

I ministri si sono riuniti stamane all'Eliseo, e Poincaré ha messo i colleghi al corrente delle decisioni prese ieri dalla Conferenza tecnica, sotto la presidenza di Millerand. Una nota ufficiale dice che intorno alla conferenza di ieri sono state inviate alla stampa le informazioni più inesatte.

Se i particolari non sono precisi, è però fuori dubbio che si sono prese misure per procedere eventualmente all'occupazione della Ruhr, allo scopo di sfruttare industrialmente a guisa di pegno il ricco bacino carbonifero. La grave misura è naturalmente subordinata ai risultati della Conferenza di Bruxelles, che dovrebbe essere condotta a termine per la fine di dicembre. Poichè lord Curzon è impegnato a Losanna ed è interamente assorbito dalla questione d'Oriente, è stato chiesto a Bonar Law se sarebbe disposto a partecipare ad un convegno preliminare dei capi dei Governi alleati e si attende la sua risposta.

Poincaré andrà a Londra
per ottenere l'adesione dell'Inghilterra

LONDRA, 29, sera

Un comunicato all'*Agenzia Reuter* avverte questa sera, che ieri l'ambasciatore francese si è recato dal primo ministro Bonar Law, a proporre un colloquio con Poincaré. La prima richiesta fatta a Bonar Law era se questi consentisse a recarsi a Parigi; ma avendo il primo ministro obiettato che non può muoversi da Londra sino al 15 dicembre, Poincaré ha fatto sapere che egli era disposto ad andare a Londra verso la fine della prossima settimana.

In questo modo Poincaré viene a dare ragione al Governo inglese, che per mezzo di lord Curzon prima, ed ora di Bonar Law, ha energicamente insistito perchè gli Alleati cerchino di mettersi d'accordo sulla questione delle riparazioni, prima d'intervenire alla Conferenza di Bruxelles. Il primo ministro francese devè essere rimasto impressionato dall'immediata sollevazione dell'opinione pubblica inglese contro il proposito a lui attribuito di procedere all'occupazione di due terzi della Ruhr, qualora la questione delle riparazioni non venisse risolta in modo soddisfacente per la Francia.

Anche oggi alla Camera dei Comuni parecchi deputati hanno interpellato il primo ministro, per sapere se la Francia avesse fatto delle comunicazioni circa il proposito che le viene attribuito riguardo alle provincie renane. Bonar Law, dopo aver detto di non essere in possesso di alcuna informazione al riguardo, ha aggiunto che la questione potrà essere discussa in una prossima riunione dei primi ministri alleati.

Vivo allarme a Berlino
Il dollaro a 8700

BERLINO, 29, sera

Le voci allarmistiche che giungono da Parigi, hanno riportato il dollaro a 8700 marchi. Nei circoli politici l'intenzione minacciosa della Francia domina nettamente la situazione. Non si parla d'altro. Il linguaggio della stampa è aspro, quasi violento. «L'imperialismo francese — scrive il socialista *Vorwaerts* — che rende impossibile qualunque vera pace, e prepara quasi nuove guerre, si smaschera completamente». Il *Berliner Tageblatt*, caratterizza il nuovo programma francese contro la Germania «La linea politica della conferenza di Bruxelles», nella quale Poincaré intende di ottenere il riconoscimento del diritto alle misure di rappresaglia, come pure il prolungamento dell'occupazione dei territori renani». La conservatrice *Kreuz Zeitung*, considera l'esistenza del nuovo Gabinetto come minata, se non si riuscisse a costituire un blocco di tutti i partiti borghesi, da opporre all'offensiva della Francia. Il giornale invita il Governo ad attenersi allo spirito ed alla lettera del Trattato di Versailles, ed a respingere con energia e dignità qualsiasi tentativo di ogni sorpresa da parte di Poincaré.

La *Deutscher Allgemeine Zeitung* commenta con un articolo di fondo le dichiarazioni fatte dall'on. Mussolini ad alcuni giornalisti francesi sulla politica che il Governo italiano si propone di seguire nei riguardi della Germania e del problema delle riparazioni. Dopo aver detto che il nuovo programma italiano è in completa contraddizione con la politica seguita dall'Italia nel dopoguerra, scrive: «Se l'on. Mussolini si propone veramente, come ha detto ad alcuni giornalisti francesi, di realizzare un'intesa economica, politica e militare con la Francia, la politica estera dell'Italia verrebbe semplicemente a porsi al servizio del signor Poincaré, e collaborerebbe in questo sforzo decisivo alla distruzione della Germania. L'on. Mussolini — conclude il giornale — commetterebbe in questo caso uno dei più gravi errori che l'uomo di Stato potrebbe commettere nel momento attuale.

I lavori della Conferenza
La risposta italiana per la Russia

LOSANNA, 29, sera

Oggi nel pomeriggio, il marchese Garroni ha comunicato a Barrère e lord Curzon, di aver ricevuto istruzioni da Roma sulla risposta da dare alla nota russa. Il nostro delegato è stato invitato dall'on. Mussolini, ad associarsi senz'altro al punto di vista franco-inglese. Conseguentemente, gli Alleati hanno compilato una breve risposta, mantenendo e confermando le condizioni alle quali la Russia è stata invitata alla Conferenza: la sua delegazione, cioè, dovrà intervenire soltanto nelle discussioni per il regime degli Stretti.

L'essersi l'Italia associata all'Inghilterra e alla Francia ha prodotto sorpresa e disappunto in Rakowski, e negli altri membri della delegazione russa che si trovano a Losanna. Le ripetute ed esplicite dichiarazioni dell'on. Mussolini sulla opportunità di ammettere i russi su di un piede di eguaglianza a partecipare alla Conferenza erano state interpretate come un indizio sicuro dell'atteggiamento che l'Italia avrebbe preso in questa questione.

Il *Times* di stamane pubblica un telegramma da Riga, in cui si dichiarava che Cicerin passando di là, si era molto rallegrato della linea di condotta indipendente dell'Italia, aggiungendo che ne sarebbero seguiti ottimi risultati. Rakowski, ci ha detto a Losanna, che se la delegazione russa non fosse stata ammessa alle condizioni che desiderava, probabilmente Cicerin si sarebbe arrestato a Berlino, invece che proseguire per Losanna. Ma è possibile che pur facendo le loro proteste, i russi si acconceranno alle deliberazioni prese dagli Alleati, e consentiranno a partecipare solo ai lavori relativi alla questione degli Stretti. Questa verrà affrontata dopodomani venerdì. Naturalmente se ne è già discusso in diversi «pour parler» confidenziali. Vari progetti sono stati anche elaborati e verranno anche presi a loro tempo in considerazione.

In questo momento lord Curzon, Barrère ed il marchese Garroni, cercano di intendersi fra loro su alcuni punti fondamentali. Infatti non su tutte le vedute si accordano. Per esempio, sulle modalità per il passaggio delle navi da guerra si è manifestata una certa divergenza: gli inglesi sono contrari a qualsiasi limitazione nei riguardi del numero come del tonnellaggio; i francesi sono per una moderata limitazione; mentre gli italiani insistono per una limitazione rigorosissima.

Vi è chi vuole vedere in questo atteggiamento, anche una diffidenza verso l'Inghilterra, nel proposito di favorire nel problema degli Stretti la soluzione più restrittiva dell'ingerenza inglese. Può darsi che così sia, ma può anche darsi che si tratti di voce tendenziosa. Mettendo insieme questi particolari con le false dichiarazioni attribuite a lord Curzon relative all'accordo tripartito e ad altri piccoli episodi, si ha qui l'impressione che si vuol mettere del malumore fra l'Inghilterra e l'Italia. Sono giuochi del resto, che saranno presto scoperti, e che di rado raggiungono l'effetto desiderato. In realtà, la delegazione italiana si è mostrata fin qui pienamente solidale con lord Curzon e con Barrère, per quanto da alcuni indizi si vada confermando anche qui che Mussolini voglia soprattutto seguire una politica d'intesa e di riavvicinamento con la Francia.

I pieni poteri al Governo
approvati dal Senato con 170 voti contro 26

Un'eco dell'eccidio di Atene

ROMA, 29, sera

Il Presidente TITTONI apre la seduta alle 15, e subito dopo la lettura del verbale, chiede la parola il sen. BOLLATI, il quale dice:

«Onorevoli colleghi! Parmi doveroso che si elevi in quest'aula una voce di raccapriccio e di vivissima indignazione per l'efferrato delitto compiuto in Grecia. (*Applausi*). Certo a noi non spetta di intervenire nei dissidi interni di altri paesi, ma al di fuori delle lotte partigiane, la coscienza umana si sente profondamente offesa da simili eccidi che accadono in Grecia, in Russia ed altrove; ed in questo non furono nemmeno rispettate le garanzie costituzionali, le norme più elementari di giustizia ed i diritti più sacri della difesa. E' un vero assassinio, che trova pochi precedenti nelle pagine più fosche della storia dei popoli. (*Applausi vivissimi*). PULE', inspirandosi agli stessi sentimenti di indignazione, si associa alle parole del collega Bollati.

PRESIDENTE: Il giudizio su avvenimenti di altri Stati non può del tutto scindersi dalla politica estera che, evidentemente, non va discussa in sede di processo verbale; però, ciò premesso, mi affretto a dichiarare che come Presidente nulla posso obiettare a manifestazioni di senatori, quando come quelle dei sen. Bollati e Pulè, si inspirano ad alti sensi di umanità ed alle nobili tradizioni della civiltà italiana, che fu e sarà sempre all'avanguardia della civiltà mondiale. (*Applausi vivissimi*).

THAON DE REVEL, ministro della Marina: Il Governo si associa alle parole così eloquenti del Presidente del Senato. (*Vivi applausi*).

Il Governo e le bische

Si svolgono alcuni interrogazioni. Al sen. DI TRABIA, che ha chiesto di conoscere le intenzioni del Governo riguardo ai giuochi di azzardo, risponde il sottosegretario agli Interni on. FINZI, dichiarando, che, essendo impossibile, come lo stesso interrogante dovrà riconoscere, impedire assolutamente il giuoco, il Governo si è prefisso il compito di circuirlo, di controllarlo, di moralizzarlo, se fosse possibile. (*Commenti*). Sta studiando provvedimenti perchè la concessione di esercitare case di giuoco, sia data solo in seguito ad opportune cautele. In questo frattempo il Ministero dell'Interno, per evitare gli abusi che attualmente si lamentano, ha dato istruzioni alle autorità provinciali, perchè le leggi vigenti siano rigorosamente applicate. Nella regolamentazione dei giuochi, si imporrà l'obbligo che le case da giuoco sorgano in località lontane da centri molto popolosi, specialmente da centri industriali e operai; che i concessionari offrano garanzie di moralità. (*Commenti*). Le garanzie di carattere finanziario e le concessioni saranno brevi, perchè il controllo della gestione sia più efficace. Il progetto è allo studio, ed è già stata deliberata la nomina di una commissione, della quale faranno parte membri del Parlamento e magistrati, per la regolamentazione della materia.

DI TRABIA, ringrazia il sottosegretario, che oggi è stato più esplicito nella sua risposta. Si cita la Francia, come un paese nel quale è permesso il giuoco d'azzardo, mentre in molti altri paesi, i giuochi d'azzardo non sono permessi. Sono permessi altri giuochi, non d'azzardo di forme, ma in sostanza d'azzardo, e questi sono fortemente tassati. In Italia, si è costituita tutta un'associazione di interessati per impiantare case da giuoco in tutta la penisola, e si fanno pressioni, perchè l'autorità finga di non avvedersene. Ammette che il giuoco possa costituire un passatempo, ma non deve essere fomentato, e su di esso non debbono speculare, nè lo Stato, nè i privati. Per quanto riconosca che non possa assolutamente impedirsi il giuoco, (*Commenti*), non è completamente soddisfatto della risposta. Prende atto però della dichiarazione del Governo, che non saranno aperte case da giuoco prossime ai grandi centri. Secondo l'oratore, si dovrebbe usare più severità, ma lasciare le cose come sono (*Commenti*), perchè è molto dubbia la moralità delle persone che si assumono tale impresa, e trova strano che il nuovo Ministero, che ha il consenso della maggioranza italiana per il suo programma di risanamento della vita nazionale, in una questione, sebbene secondaria di carattere morale, segua i criteri e le direttive seguite finora dal solo principato di Monaco.

I pieni poteri

Esaurite le interrogazioni, si riprende la discussione sul progetto di delega dei pieni poteri al Governo. BERENINI (relatore), sotto l'aspetto costituzionale della richiesta del Governo, non ha nulla da dire, poichè il Senato opina, che il Governo, chiedendo i pieni poteri, ha compiuto un atto che rimane nell'orbita costituzionale. L'aspetto politico è vario, secondo il punto di vista dal quale lo si considera. Se lo si considera nei riguardi parlamentari, si può affermare che il Parlamento, nelle condizioni attuali, non è l'organo più atto ad esercitare funzioni legislative e tecnicamente considerate. Vi sono momenti nella vita politica, in cui è necessario che un organo forte, spiccio, si sovrapponga alle vie legali e normali. Basterebbe l'ultimo quadriennio della vita parlamentare italiana, per convincersi che si imponeva la necessità che un organo potente ci facesse uscire fuori dal groviglio, per ritrovare la potestà di legiferare. Tutto nell'ultimo quadriennio si fece per decreti legge, e quindi illegalmente.

D'altra parte, uscendo al campo legislativo generale, non occorrono lunghi ragionamenti per dimostrare, nel campo speciale della riforma amministrativa dello Stato e della riforma tributaria, che era necessaria la richiesta dei pieni poteri, dato il momento politico, non solo parlamentare, ma anche del Paese, dalla cui volontà, dalle cui giovanili energie, è uscito il presente Governo. Per conseguenza, al Senato non resta che approvare il disegno di legge, implicando col suo voto favorevole, piena fiducia nel Governo. All'on. Mussolini, che non ha feticci, come egli detto, nemmeno per la libertà, quando traligni in licenza, il Senato consegna i pieni poteri.

ZUPELLI, dichiara che darà senza esitazione voto favorevole per la riforma tributaria; però occorre agire presto ed energicamente. Quanto alla riforma burocratica, ricorda che i ministri succedutisi finora, quando non abbiano fatto opera negativa, hanno trovato innanzi pressioni parlamentari, resistenze sindacali ed abili avvolgimenti della burocrazia. I primi ordini di ostacoli ritiene che saranno superati, ma l'ultimo richiede grande abilità, molta avvedutezza da parte del Governo. Si dovrebbe infondere nella classe degli impiegati, quel sentimento di altruismo che anima il fascismo.

Rapide votazioni

MAYER, propone che si proceda subito alla votazione a scrutinio segreto dei tre disegni di legge discussi ieri ed oggi (proroga dell'esercizio provvisorio 1922-23, proroga dell'esercizio provvisorio del fondo dell'emigrazione e delega dei pieni poteri), e che si rimandi a domani il seguito della discussione degli altri disegni di legge all'ordine del giorno. Propone inoltre che, immediatamente dopo le votazioni a scrutinio segreto, si proceda alla discussione degli altri disegni di legge.

Posto ai voti, le due proposte sono approvate e si passa subito alla votazione a scrutinio segreto dei tre disegni di legge, che danno il seguente risultato:

Proroga dell'esercizio provvisorio finanziario 1922/23:

Votanti 196; favorevoli 173; contrari 23.

Proroga dell'esercizio provvisorio del fondo dell'emigrazione:

Votanti 196; favorevoli 177; contrari 19.

Delega dei pieni poteri al Governo per la riforma tributaria e burocratica:

Votanti 196; favorevoli 170; contrari 26.

Tutti e tre i disegni di legge risultano approvati.

Si procede rapidamente alla votazione degli altri disegni di legge che sono all'ordine del giorno, dopo di che — sono le 18.35 — il PRESIDENTE toglie la seduta, avvertendo che il Senato sarà convocato a domicilio.

I limiti della prossima amnistia
e le circoscrizioni elettorali

ROMA, 29, sera

A Montecitorio veniva stamane confermata la voce che nel Consiglio dei ministri di domani si discuterà ampliamente sui provvedimenti di amnistia. Apprendiamo che il ministro della Giustizia on. Oviglio, ha già pronto in ogni sua parte uno schema di decreto, che sottoporrà domani all'esame del Presidente del Consiglio e degli altri ministri. Il Governo avrebbe intenzione di emanare un solo decreto, che comprenderebbe reati di vario genere: reati comuni, reati militari e reati annonari. Per quanto si riferisce ai reati comuni, il decreto d'amnistia farà particolare riguardo di quei reati che sono stati commessi in considerazione delle speciali circostanze di ordine pubblico, verificatesi nei mesi precedenti all'avvento del Governo fascista. Così, in linea di massima, saranno amnistiati i reati di porto d'armi abusivo, di lesioni non gravi, di violazione di domicilio, di contravvenzione alla legge sulla P. S., di duello, ecc. Per quanto si riferisce ai reati di carattere militare, saranno condonate molto probabilmente con provvedimenti a parte, le punizioni disciplinari inflitte all'epoca degli ultimi avvenimenti; saranno escluse le punizioni inflitte per fatti ledenti l'onore, e saranno amnistiate le contravvenzioni alle leggi di carattere fiscale ed annonario. L'amnistia sarà promulgata entro la prima decade di dicembre.

E' anche pronto il progetto di legge sulla riforma elettorale, che sarà discusso nel prossimo gennaio dalla Camera dei deputati. Per quanto riguarda le circoscrizioni, si apprende che il Piemonte, la Lombardia, la Liguria, il Veneto, la Venezia Giulia, le Puglie, la Sardegna e le Marche, conserverebbero la loro attuale fisonomia. La Toscana, formerebbe due circoscrizioni: Pisa, Livorno e Massa Carrara da una parte, e Firenze, Arezzo e Siena dall'altra. Lo stesso avverrà per l'Emilia: Bologna e la Romagna da un lato, e Ferrara, Modena e Parma dall'altro. Abbruzzo e Molise, formerebbero una sola circoscrizione; la Calabria e la Basilicata, formerebbero esse pure una sola circoscrizione, e Napoli si unirebbe alla provincia di Terra di Lavoro. La Sicilia sarebbe divisa in Sicilia orientale ed occidentale. Verrebbe adottata la scheda di Stato, e sarebbero mantenute tutte quelle cautele atte a tutelare l'assoluta libertà di voto.

Sulla riforma elettorale, e circa le voci di opposizione dei popolari alla riforma stessa, specialmente per opera di don Sturzo, a Montecitorio si diceva stamane, che ove don Sturzo facesse delle dichiarazioni nel discorso che terrà a Torino il 16 dicembre p. v., in opposizione alla riforma, verrebbe a schierarsi contro buona parte del gruppo popolare, ciò che avrebbe l'effetto di dividerlo in due. Don Sturzo a Torino parlerà — si aggiungeva — in particolare modo di tutto quanto tocca da vicino le organizzazioni bianche e del nuovo orientamento che i sindacati dovranno assumere in Paese, invocando la libertà di organizzazione e di difesa di classe, nell'orbita dei principi nazionali. Il discorso avrebbe dovuto tenersi il 10 dicembre, ma è stato rinviato in vista delle elezioni amministrative che in quel giorno si terranno a Milano, elezioni, che potranno avere delle ripercussioni rilevanti nel campo dei popolari. Del resto, il congresso che i popolari terranno a Torino, nel prossimo gennaio, potrà chiarire anche meglio la situazione dei popolari di fronte al Governo.

A proposito di chiarificazione, erano molto commentati stamane alcuni tentativi di approccio dei popolari con il Governo fascista nell'eventualità, più o meno lontana, delle elezioni politiche. Michele Bianchi, così ha narrato il colloquio che si è svolto fra lui ed i rappresentanti popolari: «Una rappresentanza di deputati popolari del Mezzogiorno, di cui facevano parte lo stesso sottosegretario per l'Industria e Commercio on. Bosco Lucarelli, l'on. Alvisio, Miceli Picardi, Sensi, Carrapelle e Speranza, conferì qui con me, chiedendomi se io mi ritenessi autorizzato a parlare dell'opera che il Governo, d'accordo con il partito fascista, intende svolgere nel Mezzogiorno d'Italia. Io, naturalmente, risposi che non avevo alcun ritegno a confermare quello che in tale convegno preparatorio dell'adunata di Napoli costituisce il contenuto programmatico del partito fascista nei riguardi dell'Italia meridionale.

Allora, i deputati popolari, premesso che anche il loro partito persegue un piano di innovamento della vita politica del Mezzogiorno, mi chiesero se non fosse il caso di esaminare la possibilità di un accordo fra popolari, Governo e partito fascista, per una comune azione. Naturalmente, io risposi che il Governo ed il partito fascista non possono ritenere possibile un accordo anche, perchè non saprebbero poi quali ragioni opporre a quei gruppi o partiti politici, che, per ragioni di opportunità tattica o per altri motivi, pretendessero con un'offerta analoga associarsi al Governo ed ai fascisti nell'opera da compiersi nel Mezzogiorno d'Italia. Fino al convegno di Napoli, il partito fascista vuole riservarsi la più ampia libertà d'azione, rifiutando di associarsi agli altri aggruppamenti politici. Esso affermò così chiaramente e decisamente la propria intransigenza elettorale, intransigenza, che potrà essere eccezionalmente temperata soltanto attraverso un'azione con uomini, non mai con partiti.

Il Viminale chiuso ai deputati socialisti

ROMA, 29, sera

L'on. Mussolini, dopo la costituzione del cosidetto blocco «della libertà» per le elezioni amministrative, ha dato ordine agli on. Finzi e Acerbo, di non ricevere più deputati socialisti, nè unitari, nè massimalisti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il punto di vista dei funzionari comunali
sulla denuncia del concordato da parte del Consiglio
(Una lettera del Sindacato autonomo e dell'Unione magistrale)

Riceviamo e pubblichiamo:

«Signor direttore. In relazione all'intervista pubblicata nel *Piccolo* di sabato u. s. in merito alla questione degli impiegati comunali, il Sindacato autonomo dei funzionari comunali e delle Aziende municipalizzate e l'Unione magistrale triestina interessano la Sua cortesia a voler pubblicare quanto in appresso, che rappresenta il loro punto di vista al riguardo.

Se ci si domanda che cosa pensano di fare gli impiegati del Comune di fronte ai recenti deliberati del Consiglio, se cioè intendono di rassegnarsi o meno, rispondiamo subito che non è il caso di rassegnazione. Continua anzi vivissimo il malcontento fra gli addetti e i pensionati comunali, prodotto dalle dette deliberazioni ed è comprensibile: gli addetti comunali si vedono minacciati nella loro posizione economica e morale quali stipendiati, salariati e pensionati o ne hanno ben motivo dato il tenore dei deliberati presi dal Consiglio.

Si faccia attenzione. Il Consiglio dunque, avrebbe deciso: «non ratificare gli impegni presi comunque in nome del Comune dallo scoppio della guerra fino all'insediamento dell'attuale rappresentanza comunale; procedere alla formazione di un nuovo ordinamento organico; mettere le imposte, le tasse, i contributi di qualsiasi specie, presenti e futuri, in particolare il contributo della pensione, a carico dei dipendenti o dei pensionati comunali; prolungare fino a dodici ore giornaliere l'orario di servizio degli infermieri, famigli, vigili al fuoco, vigili urbani, portieri, assistenti di disciplina, custodi e simili».

A prescindere dalla falcidia sulle paghe, che ne risulterebbe al personale, qualora imposte, tasse, contributi di pensione ed altri fossero addossati agli addetti, mentre finora vennero sopportati dal Comune, è evidente che, se «gli impegni presi dal Comune dallo scoppio della guerra in poi» verso i suoi dipendenti, fino all'insediamento della nuova rappresentanza comunale potessero veramente essere invalidati con la negata ratifica da parte di quest'ultima — e tale è appunto la tesi che il Consiglio comunale pone a base del primo e principale suo deliberato — sarebbero messi in forse tutti i diritti economici e morali acquisiti dai singoli addetti in forza di qualunquesia impegno assunto dal Comune verso i suoi dipendenti, non solo mediante l'ex Commissario governativo austriaco e mediante i tre Commissari straordinari regi (Mosconi, Noris e Cavalieri), ossia mediante tutti quelli organi che ressero le sorti del Comune fino all'insediamento dell'attuale rappresentanza civica, ma anche mediante il Consiglio comunale stesso, richiamato in vita dal Governatore Petitti subito dopo la redenzione.

Il deliberato della rappresentanza comunale

La rappresentanza comunale prendendo il deliberato in parola di «negata ratifica» si attribuisce evidentemente la facoltà di modificare ed annullare tutti indistintamente gli impegni assunti dal Comune mediante i suoi legali rappresentanti durante il periodo che va dal maggio 1915 al febbraio 1922. Come si vede, una facoltà amplissima, che contiene in sè ogni concepibile possibilità di distruggere tutto quanto i dipendenti del Comune riuscirono a conseguire non già di miglioramenti effettivi rispetto alla loro posizione ante guerra — salvo rari casi — ma di provvedimenti che appena appena servissero a paralizzare o ad attenuare almeno il disagio derivante dalle mutate e peggiorate condizioni del vivere durante e dopo la guerra. E' ben naturale che, di fronte a una così grave minaccia e di così vasta portata, gli addetti del Comune non possono sottostare supinamente ai possibili effetti pratici di quella deliberazione, allorquando questa enunciazione di massima astratta passasse a tradursi in atto con modificazioni concrete che il Comune volesse apportare al contratto di impiego o di lavoro del singolo addetto. E' questione di legittima difesa, e nessuno potrà meravigliarsi se i dipendenti del Comune non possono lasciarsi togliere o menomare, — in caso di necessità e per quanto a malincuore portando la questione anche sul terreno giudiziario — quelli che essi considerano essere loro diritti legittimamente acquisiti e intangibili e quanto meno — per taluni riguardi e non i meno importanti — diritti morali che non si possono tangere a cuor leggero e senza aver procurato di farlo in via di comune accordo, anzichè in via di autorità.

Si tratta di diritti acquisiti che il Consiglio comunale si accingerebbe a menomare, e ci spieghiamo. Si può vedere e considerare la questione da un duplice punto di vista: giuridico e morale, e chiedersi se sia giuridicamente ammissibile il cancellare — con la dichiarazione di non ratificarli — tutti gli impegni assunti durante un settennio dal Comune quale datore di lavoro verso i suoi dipendenti quali prestatori di opera. Non vogliamo dire con ciò — è troppo logico — che il lato economico, cioè il danno economico che la revisione in peggio dei contratti avrebbe indubbiamente per effetto, non sia di altrettanto interesse e di altrettanta importanza come il lato giuridico e quello morale. Tutt'altro. In fondo e in definitiva è proprio lì che va a terminare la cosa. I diritti giuridici e morali devono in prima linea proteggere chi lavora.

Per il riassetto del bilancio

Se però ci si dice che il Comune ha bisogno di realizzare molte economie e vuole riassettare il suo bilancio, noi osserviamo che ciò è giustissimo, ma aggiungiamo che ci par strano che proprio si debba incominciare dal tagliare le paghe al personale per riuscire a ciò, quasi che le finanze del Comune dovessero venir sanate — per buona parte almeno — soltanto a spese degli addetti, che godono in cambio dei modesti stipendi.

Noi riteniamo però che questo non sia l'unico mezzo escogitabile e applicabile per riempire le falle del bilancio comunale le quali — sia detto fra parentesi — non dovrebbero ammontare a 22 milioni, ma per l'anno 1922 a meno di 18 milioni e per l'anno venturo saranno di gran lunga inferiori, indipendentemente da ogni riduzione di paghe. Ma il provvedervi è compito degli amministratori del Comune. E' facile cosa però falcidiare le paghe del personale, che lavora per il Comune, al fine di rimettere in pareggio il bilancio. E se taluni osservano che non si può fare a meno delle progettate economie sul personale, noi facciamo presente che se al Comune riesce difficile rinunciare a tali economie per raggiungere il pareggio, assai più difficile sarà per gli addetti mantenere il pareggio nei loro bilanci domestici, se dovranno subire delle falcidie, senza indebitarsi o ridurre sè e le loro famiglie in condizioni di maggior disagio dell'odierno.

A chi non è addentro nelle cose potrà sembrare non tanto chiara forse la questione giuridica. Su questa vogliamo perciò soffermarci.

Non si dimentichi che si tratterebbe di modificare i vigenti contratti d'impiego degli addetti aventi carattere di impiegati e simili, ma questi sono contratti bilaterali, ossia contratti obbliganti entrambe le parti contraenti. Quindi essi non possono essere nè annullati, nè modificati unilateralmente, ma occorre il consenso di ambo le parti contraenti, che sono appunto il Comune da un lato ed i suoi dipendenti dall'altro. Il Consiglio comunale può «non ratificarli», se crede, tutto un passato di sette anni, ma non può abolire, nè modificare gli esistenti contratti di impiego e di lavoro. Di una ratifica non c'è affatto bisogno per la piena validità ed efficacia dei detti contratti. Essi esistono e valgono indipendentemente da ogni ratifica fin da quando furono regolarmente stipulati e messi in vigore. E pertanto reputiamo intangibili gli odierni contratti di servizio degli addetti comunali.

Per maggior chiarezza sarà bene non confondere i contratti individuali dei singoli addetti con i vari «contratti-tipo».

Contratti-tipo e contratti individuali

Orbene, il Comune potrà, se vuole, modificare e abolire i contratti-tipo in quanto non vi esistano al riguardo degli impegni con l'una o l'altra organizzazione degli addetti comunali, ma non potrà invece abolire o modificare i contratti individuali, che ha con i suoi addetti come singoli. Per far questo occorre il consenso della controparte cioè del singolo addetto. Tutto ciò è manifesto e chiaro. Per conseguenza, il Comune potrà stabilire nuovi organici, nuove paghe, nuove condizioni, semprechè non vi sia un contratto collettivo (contratto-tipo) stipulato con l'organizzazione, ma denunciabile al caso. Il Comune potrà insomma decretare ed introdurre nuovi contratti-tipo per le diverse categorie del personale, da applicarsi però solamente a coloro che saranno assunti in servizio in futuro, dopo adottati tali nuovi contratti-tipo, oppure anche agli addetti trovantisi alle dipendenze del Comune, semprechè però si tratti di addetti licenziabili ai quali perciò il Comune, potrebbe, intimando il licenziamento far accettare anche nuove condizioni di servizio, se al licenziamento essi preferiranno di conservare il posto.

Non così invece per gl'impiegati in pianta stabile. Qui il contratto di servizio non può essere cambiato, se non per mutuo consenso, non potendosi licenziarli. Ed anche riduzioni di paga, ad esempio, non potrebbero essere imposte se non in quanto ciò sia previsto nello stesso contratto o ammissibile a tenore del medesimo. E questo non è il caso.

Un dubbio potrebbe sorgere nel solo riguardo dell'ultimo concordato, il cosidetto «concordato Noris», stipulato fra questo e le diverse organizzazioni degli addetti, visto che tale concordato fu concluso con la riserva che le deliberazioni prese non debbano essere in nessun caso, diritti acquisiti di fronte alla futura rappresentanza. I contratti-tipo che sono concretati in queste deliberazioni, sono certamente modificabili, data questa riserva, dall'odierno Consiglio comunale. Esso può quindi (salvo gli accordi che fossero necessari con le organizzazioni del personale quali contraenti dei contratti-tipo) stabilire per gli addetti nuovi da assumere, e per quelli licenziabili e da riassumere, nuove condizioni, che troverebbero applicazione pratica nei nuovi contratti individuali da stipulare con questi ultimi.

Il concordato Noris

In quanto si tratti di contratti individuali con singoli addetti, neanche le condizioni di servizio determinate dal concordato Noris potrebbero essere mutate senza il consenso degli addetti oggi in servizio o in pensione (salvo sempre i licenziabili). Perchè ciò fosse possibile, bisognerebbe che all'atto in cui le nuove condizioni di servizio furono applicate ai singoli addetti, si fosse loro significato che la applicazione avveniva con quella tale riserva. Ma ciò non avvenne. Avvenne anzi il contrario: che i decreti coi quali si comunicavano a ogni singolo addetto le innovazioni adottate, e specialmente i nuovi emolumenti assegnatigli agli effetti dello stato di attività e di pensione, non contengono il benchè minimo accenno a quella riserva. Perciò, quand'anche il personale fosse stato a conoscenza che la riserva c'era nel concordato — ossia nel contratto collettivo tra Commissario straordinario e le organizzazioni degli addetti comunali — il non vederla inserita nel decreto individuale col quale le nuove condizioni di servizio venivano poste in applicazione, autorizzava il singolo a credere che il Commissario straordinario e i suoi successori avessero deciso di non valersi della riserva nei riguardi del personale trovantesi già in servizio al momento del rilascio del decreto, ma di valersene solo in confronto delle organizzazioni per modificare un giorno i contratti tipo, quando fosse giunto il momento di farlo.

Circa poi alla deliberata detrazione delle imposte e tasse ecc. riteniamo che per la stessa ragione, cui sopra è fatto cenno, non sia giuridicamente ammissibile neppure la detrazione delle imposte, tasse, contributi pensione ecc. riferentisi alle paghe del personale. Poichè, sebbene anche in questo riguardo il concordato Noris contenga una riserva a favore del Comune, pur tuttavia, essendo stata la paga assegnata a ogni singolo in un importo determinato senza alcuna riserva di eventuali diffalchi da farsi in avvenire, quando cioè il Comune avesse deciso di addossare al personale le ritenute per imposte e altre, è chiaro che l'addetto acquistava il diritto a percepire da allora innanzi la sua paga in quella precisa misura in cui gli era stata assegnata, vale a dire al netto delle imposte, tasse e contributi in genere.

E così dicasi di tutte le altre condizioni contrattuali fissate nei contratti individualmente stabilitisi fra il Comune e ciascuno dei suoi addetti in applicazione del concordato Noris. Che se gli addetti comunali dovettero subire la falcidia introdotta sulle loro paghe dal Commissario Cavalieri per titolo d'imposta, essi però non l'accettarono, ma anzi protestarono formalmente contro questo aggravio loro imposto. Ciò non può pertanto ed in nessun caso costituire un precedente.

L'applicazione pratica dei deliberati consigliari

Per tutte le ragioni ed i motivi sopra esposti, siamo quindi convinti che la mozione votata dal Consiglio incontrerà difficoltà non indifferenti per essere tradotta in pratica. E non solo da parte del personale, ma anche per ragioni tecniche di applicazione. Si è pensato per esempio a tutte le conseguenze in tali casi addirittura inverosimili, che deriverebbero dall'applicazione pratica dei deliberati consigliari di cui si parla? Per dirne una, diffalcando dalle paghe, tale quale l'imposta personale e quella per gli emolumenti maggiori, ne verrebbe in certi casi, che impiegati oggi con paga superiore ad altri, riceverebbero poi meno di questi, causa il maggior diffalco dell'imposta, notoriamente progressiva col salire dei gradi di paga.

Altro esempio poi dell'intangibilità dei diritti acquisiti ci è dato dalla posizione dei pensionati. I decreti individuali per l'applicazione del «concordato Noris» (che sono del gennaio 1921) contengono disposizioni precise ed esplicite anche al riguardo della pensione, dichiarando quali sono gli emolumenti computabili agli effetti della pensione, e dichiarando anche che i diritti alla pensione restano in massima fissati dalle norme finora in vigore e da quelle testè approvate e i decreti di pensionamento emessi posteriormente al concordato suddetto — anche per deliberazione dello stesso odierno Consiglio comunale — fissano in cifre determinate la pensione dell'impiegato messo a riposo, senza il minimo accenno ad una riserva qualsiasi, da cui potesse derivare un giorno una menomazione della pensione assegnata. Più evidente di così non può essere quindi il «diritto acquisito» dell'impiegato collocato in riposo a ricevere la pensione in quella determinata cifra che gli fu assegnata, e non in una cifra minore.

Questa è dunque la posizione giuridica della questione sollevata dalla deliberazione del Consiglio comunale.

Riaffermiamo pertanto che solo col consenso degli addetti le condizioni di impiego o pensione potrebbero venir modificate perchè i diritti acquisiti da questi ultimi non possono essere modificati unilateralmente. Certo il Comune non penserà mai di modificare unilateralmente un qualunque contratto che lo vincolasse con un altro contraente, per esempio con un fornitore; la risposta è ovvia. E ciò deve logicamente anche valere per gli addetti comunali di qualunque categoria rispetto al Comune nella sua qualità di datore d'opera».

La lettera è firmata dalle presidenze del Sindacato autonomo dei funzionari comunali e delle Aziende municipalizzate e dell'Unione magistrale triestina.

Urge provvedere alla ricerca
degli ex prigionieri italiani in Russia

Come abbiamo annunziato ieri, nelle *Ultime notizie*, il sig. Alessandro Colman, nativo di Fiume, già prigioniero di guerra in Russia fin dal 1914 ed ora, dopo un avventuroso viaggio, tornato dalla regione del Don, asserisce che tra Rostow, Samara, Saratow vivono ancora circa 20.000 italiani, molti della Venezia Giulia, altri appartenenti alle provincie del Vecchio Regno.

Alle nostre osservazioni sulla autenticità della notizia egli afferma che gli italiani sono sparsi ovunque, in casolari lontani gli uni dagli altri, per cui ogni comunicazione tra di loro è resa difficilissima. D'altro canto sono tutti sprovvisti dei mezzi necessari per viaggiare. Si noti che, oltre la spesa vera del viaggio, occorre poter disporre di un corredo non indifferente di denaro per le mancie agli impiegati russi, senza di che non è possibile muoversi. Comunque, anche quando si disponga di qualche mezzo, sorge la difficoltà di farsi riconoscere per italiani. Di massima i russi pretendono che si presenti loro carte di identificazione, passaporti o altro, di cui, naturalmente, gli italiani già prigionieri sono completamente sprovvisti.

Il Colman ha raccontato le vicissitudini attraverso le quali gli è stato possibile rimpatriare dopo otto anni trascorsi in Russia, obbligato ad un durissimo lavoro nelle miniere di carbone. Egli fa i nomi del principe Pignatelli — come colui che gli fornì in parte i mezzi del ritorno in Italia, e del signor Gino Bia che a Noworossisk gli rese possibile l'imbarco sul piroscafo lloydiano «Galicia» in partenza per Trieste.

Gli abbiamo chiesto:

— Ma è sicuro che vi siano ancora tanti italiani in Russia?

— Ne sono certo. Continuamente ne ho veduto passare per recarsi anche in luoghi lontani in cerca di lavoro.

— Saprebbe dirci qualche nome?

— I nomi non li ricordo. Eravamo così sparsi e i contatti tra di noi erano così rapidi e rari, per cui era difficile ritenere i nomi. Quello che posso assicurare è che nella stessa miniera nella quale lavoravo erano circa 45 triestini, 5 o 6 di Pirano, alcuni fiumani, parentini, capodistriani e di altre regioni del Regno, napoletani, specialmente.

Alcuni nomi

— Faccia uno sforzo di memoria e cerchi di ricordare qualche nome.

— Ricordo un Cicconi Emilio di Trieste, un Skrinar pure di Trieste; Seculin Arturo, Dall'Olio..., Rotta di Parenzo, Maddalena, napoletano, Canciani e Sfiligoi, Furlani, Valente di Parenzo, un certo Roberto Bolos e Bonos — non ricordo con precisione — di Pirano, contadino analfabeta ed altri ed altri molti.

Ella comprende come dopo sei mesi di viaggio, di emozioni, di fatiche estenuanti, possa ricordare assai poco di quanto fugacemente vidi laggiù.

— Ma non c'è stata una missione italiana? Non ne ha avuto notizia?

— Mai. A noi non giungeva nessuna notizia dall'Europa.

Se si volesse, mi impegnerei di riunire una gran parte degli italiani e riportarli in Patria. Per far ciò occorre, oltre la perfetta conoscenza della lingua, quella del paese.

— Badi: lei afferma un fatto che è stato smentito dalle autorità italiane e da quelle russe, le quali hanno dichiarato che chiunque avrebbe potuto rimpatriare, non solo, ma che le autorità russe avrebbero facilitato il rimpatrio degli ex prigionieri.

— Sono certo di quello che dico. Soggiungo non essere improbabile che qualche missione si sia aggirata nelle provincie dove il numero degli italiani è maggiore, ma le commissioni — se pure vennero — si diressero, naturalmente, alle autorità russe dei luoghi le quali, o per interesse o per ignoranza, negarono che vi fossero ancora ex prigionieri.

— Ma tutti gli italiani, secondo lei, amerebbero rimpatriare?

— Non so. Certo è che parecchi si sono accasati sposando delle russe. Altri sono andati lontano, dirigendosi verso i paesi abitati da cosacchi e fin nella Siberia.

⁂

Fin qui le informazioni cortesemente forniteci dal sig. Colman. Le quali — e non sono le sole — stanno in contrasto evidente con le assicurazioni ufficiose date dai circoli governativi di Mosca, che assicuravano essere il numero degli italiani ex prigionieri in Russia limitato a poche centinaia di persone. Il problema della ricerca di questi disgraziati non è certo facile. La guerra e la rivoluzione li ha dispersi per tutti gli immensi territori dell'impero russo e la mancanza di ogni comunicazione postale e ferroviaria gli ha tagliati completamente fuori dal mondo europeo, togliendo loro la possibilità di comunicare non solo col proprio paese e con le proprie famiglie, ma anche con le autorità italiane in Russia. Ma che il loro numero sia considerevole ci sembra ormai fuori dubbio per le numerose testimonianze che da fonti diversissime sono giunte in questi ultimi tempi. La sorte di questi nostri connazionali, che le famiglie invano attendono da cinque o sei anni, non può non stare a cuore al nostro Governo.

Si sono spesi tanti milioni per mantenere all'estero commissioni più o meno inutili, che i denari occorrenti per l'invio di una missione in Russia, perfettamente attrezzata per la difficile ricerca, non possono apparire buttati via. Si tratta, infine, di un'opera che non è solo profondamente umana, ma che rientra anche nei supremi doveri di tutela incombenti allo Stato di fronte ai propri cittadini.

Una dimostrazione d'affetto al comm. Perilli. Nel pomeriggio di ieri si è svolta nel gabinetto della R. Questura una simpaticissima cerimonia, promossa da tutti i funzionari, impiegati ed agenti. Al comm. Perilli, che, come abbiamo annunciato, partirà fra pochi giorni per assumere il suo nuovo ufficio di ispettore generale presso il Ministero dell'Interno, è stata offerta una artistica pergamena con le firme autografe di tutti i funzionari addetti alla Questura, e alcuni doni offerti dagli agenti e dagli impiegati. Ha presentato i doni, con un discorso di occasione, il vice-questore cav. uff. De Filippis, e gli ha risposto con affettuose parole di ringraziamento, il festeggiato. A sostituire il comm. Perilli verrà fra breve il comm. Filippo Montalbano, attualmente a Catania.

Monte di Pietà. Oggi, giovedì, nella mattina, aste volontarie non preziosi.

La Cassa distrettuale di Trieste
in amministrazione di un regio commissario

Abbiamo da Roma, 29, sera:

Sui risultati dell'inchiesta compiuta nell'amministrazione delle Casse ammalati della Venezia Giulia apprendiamo da fonte ufficiosa quanto segue:

In occasione degli accertamenti disposti dal Ministero per il Lavoro e la Previdenza sociale da parte delle autorità politiche locali in concorso con un funzionario dell'amministrazione centrale alle più importanti sedi delle Casse per l'assicurazione obbligatoria di malattia nella Venezia Giulia, è stata confermata la grande importanza che rivestono in generale cotali istituti nell'assetto della vita pubblica e dell'economia privata della regione. Si è avuto cura di apportare in confronto di ciascuna di esse un diligente esame delle gestioni, e si è maturata la convinzione che si imponga la necessità di una più intima collaborazione fra le casse e l'autorità preposta per legge alla loro vigilanza, e di provvedimenti generali e speciali che conviene assumere nei riguardi di detti istituti, alcuni dei quali, come ad esempio quello di Monfalcone, hanno rilevato di avere in massima saputo attuare i fini della legge con soddisfacente regolarità e con adeguato riguardo alle esigenze finanziarie degli istituti.

Nei confronti della Cassa di Monfalcone, intanto, non è sembrato necessario assumere dei provvedimenti di eccezionale portata, avendo ritenuto sufficiente di impartire istruzioni e disposizioni che valgano a mantenere l'azione amministrativa in una sfera di perfetta corrispondenza ai dettami della legge. Si è ritenuto di dover quanto prima attuare misure di ordine generale intese a rendere più efficente quel potere di vigilanza conferito dalla legge vigente agli organi della pubblica amministrazione.

Per la Cassa distrettuale di Trieste, la quale aveva condotto a termine un piano, talora eccessivo, di impianti e specializzazioni estrinsecatosi qualche volta in affari non consentanei alla potenzialità dell'ente e ai criteri di prudenza, è risultato che, viste le condizioni finanziarie, sarà legittima la necessità di maggiori cautele amministrative, tenuto conto in ispecie degli eccessivi perfezionamenti e ampliamenti introdotti nei vari rami dell'azienda e lo stato pletorico di un personale che grava sull'istituto per una spesa considerevolissima.

Il Governo, al quale coerentemente al proprio programma, sta molto a cuore la sorte di simili istituti che spiegano un'efficacissima azione preventiva e curativa nel vasto contingente di assicurati obbligatori, ritenendo massimo interesse generale di ricondurre la normalità nelle condizioni dell'istituto, mercè un piano di economie razionali perfettamente intonate alla politica del Governo medesimo, alle necessità dell'ora e ad una diminuzione del costo delle assicurazioni in relazione alle condizioni attuali dell'industria e delle classi lavoratrici, ha proceduto con regio decreto 24 corrente allo scioglimento dell'attuale amministrazione ed alla nomina di un commissario regio nella persona del prof. comm. Ulisse Gobbi, uno dei più eccellenti cultori in Italia delle discipline previdenziali. Il regio commissario assumerà l'amministrazione della cassa, fino alla nomina dei nuovi corpi elettivi, che sarà da lui promossa non oltre i sei mesi dalla sua assunzione in ufficio.

Il Comitato promotore per il monumento
a Guglielmo Oberdan

Il Comitato promotore per l'erezione del monumento a Guglielmo Oberdan ha offerto la presidenza d'onore al sindaco di Trieste, dott. Giorgio Pitacco, il quale di buon grado accettò, e deliberò inoltre di chiedere l'adesione a tutte le corporazioni e sodalizi cittadini onde estendere la propria attività affidata a tre comitati: il finanziario, quello di propaganda e tecnico, con riguardo al carattere speciale dei singoli enti aderenti.

Il Comitato promotore che, come è noto, è costituito dai vecchi amici, condiscepoli e compagni del grande martire, si compone dei seguenti signori: Riccardo Zampieri, presidente; Carlo Banelli, avv. Salvatore Barzilai, ing. Francesco Battigelli, ing. Antonio Benvenuti, ing. Virginio Cremaschi, Menotti Delfino, ing. Costantino Doria, Enrico Drioli, ing. Lodovico Ieroniti, Norberto Ieroniti, Iginio Lenghi, avv. Vittorio Mandel, Carlo Maraspin, ing. Luigi Mazorana, Arturo Molinelli, Luigi Moretti, dott. Salomone Morpurgo, dott. Guglielmo Padovan, prof. Saul Piazza, prof. Ettore Piazza, Vincenzo Piscitello, ing. Giorgio Polli, Cesare Rossi, avv. Alfonso Sajiz, Marco Samaia, Enrico Seberich, Gerolamo Terni, Giovanni Velcich, Vittorio Venezian, arch. Giacomo Zamattio, dott. Ugo Zanardi, Guido Hermet, segretario-cassiere.

I contributi si possono versare, oltre che con le consuete forme presso i giornali, alla Cassa Triestina di Risparmio, dove l'amministrazione del giornale *La Nazione* depositò già la somma a suo tempo raccolta tra i cittadini.

Un manifesto del Comitato promotore, in corso di pubblicazione, inviterà tra breve i cittadini a concorrere a quest'opera di gratitudine e di riconoscenza verso chi, fulgido esempio di eroismo, sacrificò la giovane esistenza per l'Italia.

Festeggiamenti in onore
della nostra commissione a Budapest

Abbiamo da Budapest, 29, sera:

I gitanti italiani hanno partecipato ieri ad una seduta della accademia delle scienze indetta in loro onore dalla società Mattia Corvino. Erano presenti il ministro d'Italia principe di Castagnetto e numerose personalità letterarie e politiche ungheresi. Il presidente della società Berzewiczy ha pronunciato parole di saluto, indi il professore Bodrero ha fatto una conferenza sui rapporti culturali italo-ungheresi.

Stasera gli ospiti italiani hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore dal presidente della Camera di commercio italo-ungherese Ebert, nei locali del circolo dell'Unione, presenti il ministro d'Italia, i ministri del Commercio Walko e delle Finanze Kalay, gli ex presidenti del Consiglio Huszar e Sihmony e vari ex ministri e deputati, il borgomastro della città e numerose altre personalità politiche, finanziarie e scienziati e le notabilità della colonia italiana. Il trattenimento si è protratto fino a tarda ora fra la massima cordialità.

Laurea. Il concittadino rag. Giovanni Franzil ottenne alla Scuola superiore di commercio di Venezia la laurea in scienze economiche e commerciali.

COMUNICATI *)

TINA MUGGIA
ANTONIO SIMONETTI
oggi sposi
Trieste, 30 novembre 1922

DIFFIDA
Un carro a mano, a quattro ruote, venne a mancare martedì sera, alla sottoscritta. Si diffida chiunque di acquistarlo e si prega chi ne sapesse qualche cosa di informare subito
LA EDITORIALE LIBRARIA
Portici di Chiozza 1, I, telef. 11-74

Accademia di danze
Sala Tina di Lorenzo
Oggi dalle ore 20 alle 24
Trattenimento danzante famigliare
con istruzione delle nuovissime danze:
REDOWA - Blues - Tango Milonga
Possono intervenire coloro che sono in possesso dell'invito rilasciato per i trattenimenti domenicali.
Maestri Tisminieszky e Santini

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Vera occasione!!!
IMPERMEABILI GABARDINE inglese, finissimo, foderato in lana, **L. 350**; senza fodera, **L. 290. MANTELLINE** per bambini, in tutte le misure, da **L. 50 a 90.**
Si eseguiscono ordinazioni su misura in tutte le qualità d'impermeabili, da uomo e da donna, a prezzi incredibilmente bassi.
FISCHBEIN & C.
Via Genova 10

La polvere lievito di Merano
del farmacista Herb. Berger è il preparato migliore per ottenere dei dolci sani e leggeri.
La sua speciale confezione, con ingredienti completamente insapori e di primissima qualità, garantisce tanto un ottimo esito quanto una lunga conservazione del preparato.
Trovasi in tutte le drogherie e negozi di commestibili.
Depositario per la Venezia Giulia:
F.lli MELL — TRIESTE

N. 18/Ris.

Avviso di concorso

A tutto **15 dicembre 1922**, vengono posti in concorso i seguenti posti di servizio presso il Comune locale di Fianona:

I) quello di **medico condotto**, per il circondario sanitario del Comune locale di Fianona, con lo stipendio di lire 6000, di lire 1600 per indennizzo di vettura, di lire 240 per spese di ambulatorio, annuali, pagabili in rate mensili anticipate, nonchè l'aggiunta quadriennale di lire 600. Al medico verranno pure corrisposti il temporaneo e variabile caro-viveri e disagiata residenza, in ragione del 30 per cento sullo stipendio.

Il medico è obbligato di gestire un proprio armadio farmaceutico, verso rimborso da parte del Comune, del prezzo dei medicinali somministrati ai poveri, calcolati a prezzo di costo.

Per le prestazioni a pagamento, agli abbienti, eseguite in ambulatorio o a domicilio, varrà la tariffa stabilita dalla Ordinanza dd. 3 aprile 1920, n. 105998, del Commissariato generale civile per la Venezia Giulia, mentre tutte le altre condizioni verranno stipulate a tenore della legge provinciale dd. 13 agosto 1907, numero 37.

II) quello di **segretario-cassiere**, con lo stipendio di lire 2800, indennizzo d'alloggio di lire 800, annue, temporaneo caroviveri di lire 1800 e l'aggiunta quadriennale di lire 460.

III) quello di **cancelliere-sottocassiere**, con lo stipendio di lire 2600, indennizzo d'alloggio di lire 800, annue, e l'aggiunta triennale di lire 260.

IV) quello di **cursore-messo-guardia**, con lo stipendio di lire 1800, indennizzo di vestiario di lire 400, indennizzo d'alloggio di lire 400, annue, e l'aggiunta triennale di lire 200.

I concorrenti dovranno indirizzare al Municipio di Fianona le istanze bollate, corredate dai prescritti documenti, in originale, od in copia autentica, ed ogni singolo posto dovrà essere coperto, alla più lunga, il 1.o gennaio 1923.

Fianona, 22 novembre 1922.

DEL MUNICIPIO DI FIANONA
Il Commissario straordinario:
Luigi Benigni

Dott. Quirico
MEDICO-CHIRURGO
Specialista diplomato alla R. Univ. di Roma per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve 2-3 - VIA A. VOLTA 12 - Tel. 15-88

Gabinetto dentistico
FELICE LIPARI
Via della Ginnastica N. 41, I piano
Massima accuratezza e precisione di apparecchi d'ogni genere
Consultazioni: dalle 9-13 e dalle 15-19

Dott. O. BARBERI
specialista per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Cure moderne per la cosmesi del viso.
Depilazione dei
peli superflui con l'elettrolisi
Via Imbriani 16 (ex Via S. Giovanni)
Riceve 11-12 e 14-16.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-18

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16.30
Telefono 15-51.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 Ore 11-12½ 17-19½
(Sala d'aspetto separata)

Marcello Cillia
TRIESTE
VIA GIULIA 23 TELEF. 11-14
Ricco assortimento di
"BALESTRE„ e foglie maestre
per tutti i tipi di vetture e
camions nazionali
PREZZI CONVENIENTISSIMI
OFFICINA MECCANICA
Vulcanizzazione pneumatici

VILLA ROSA
ANTICO STABILIMENTO DI CURA
APERTO TUTTO L'ANNO
SISTEMA NERVOSO-STOMACO
RICAMBIO - INTOSSICAZIONI
Escluse le forme di mente e d'infezione
Medico interno permanente
Consulenza:
Prof. Augusto Murri, Prof. Giacinto Viola
Direzione:
Prof. Giovanni Vitali, Prof. Giov. Capone
OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Nuovo padiglione completamente isolato.
Dir.: Prof. Slameni; Aiuto: Prof. Pirani
ROENTGENTERAPIA PROFONDA
Con apparecchi ultrapotenti
Dott. A. Roversi
LABORATORIO PER RICERCHE
Chimico-Cliniche e Sierologiche
Dott. G. Musso
Castiglione 103 - BOLOGNA - Tel. 1-16

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

PIANOFORTI NAZIONALI ED ESTER.

Ditta Fabbri & C.
Trieste, via Carducci 24, I
NOLEGGIO PIANINI
VENDITA A RATE
e per Cassa
CAMBI - RIPARAZIONI

3 PAROLE:
CAFFÈ
SPECIALITÀ
HAUSBRANDT

La conferenza Comandini al Teatro Filodrammatico

Stamane col direttissimo delle 10.25 arriva da Cesena l'on. Ubaldo Comandini, che viene ad inaugurare l'attività della «Pro Cultura Mazziniana». Si recheranno ad attendere l'illustre parlamentare i molti amici che egli conta a Trieste, e stasera alle 20.30 parlerà al teatro Filodrammatico su «Giuseppe Mazzini, pensatore ed apostolo».

L'on. Ubaldo Comandini, che alla Camera rappresenta il collegio di Cesena, ha fama di grande oratore e di studioso, e viene a parlare a Trieste per la prima volta. Già il primo annuncio della sua conferenza, quando non si conosceva ancora il tema suggestivo di essa, destò vivo interesse non solo fra i suoi consenzienti politici, ma in tutti i cittadini, che conoscono le superbe sue qualità e i suoi grandi meriti quale apostolo della resistenza durante la guerra e che si prepara a fargli stasera una bella dimostrazione di riconoscenza e di affetto.

Anche senza i grandi manifesti murali che annunciano l'avvenimento, stasera il Filodrammatico avrebbe presentato l'aspetto che hanno tutte le adunate cittadine dove si abbia da rendere onore a un uomo che conti, come l'on. Comandini, altissimi meriti non solo quale propagandista e combattente nella guerra di redenzione, ma anche una tradizione fervidissima d'irrendentismo, propugnato sempre generosamente negli anni più grigi della politica triplicista. È l'adunata sarà un omaggio doveroso e, a un tempo, una serata di impareggiabile godimento spirituale.

Il Comitato per le onoranze a Scipio Slataper

Sotto gli auspici delle Associazioni mutilati e invalidi di guerra e dei combattenti, si è costituito il Comitato esecutivo per le onoranze al glorioso triestino Scipio Slataper, caduto sul Podgora il 3 dicembre 1915. Del Comitato esecutivo fanno parte i consiglieri municipali ex combattenti e i rappresentanti della Associazione mutilati e di quella degli ex combattenti. La presidenza onoraria sarà tenuta dai rappresentanti più cospicui delle autorità civili e militari. Primo atto del Comitato esecutivo fu l'invio del seguente telegramma al grande mutilato Del Croix, prescelto per la solenne commemorazione dell'eroe triestino: «Il Comitato onoranze Slataper interprete cittadinanza plaudente, prega il grande mutilato d'Italia telegrafare confermando giorno e ora di arrivo. F.to generale Piccione.»

Sabato 2 dicembre, alle 20.30, nella sala «Tina Di Lorenzo», si terrà un banchetto in onore al grande mutilato Carlo Del Croix con l'intervento di tutte le autorità civili e militari.

I soci dell'Associazione mutilati ed i soci dell'Associazione ex combattenti che intendono onorare la magnifica figura del mutilato Del Croix potranno partecipare al banchetto iscrivendosi alla Segreteria dell'Associazione mutilati o alla cassa del Bar ex Urbanis (capo di Piazza). Le iscrizioni sono aperte da oggi a tutto venerdì.

Ricostituzione dei gruppi della Lega Nazionale in Istria

Ai numerosi gruppi di questo patriottico sodalizio, che si sono ricostituiti nella terra istriana, si sono aggiunti negli ultimi tempi quelli di Laurana e di Dignano. In tale modo la Lega Nazionale va riprendendo dappertutto nella Venezia Giulia la sua benefica attività, silenziosa e proficua, tutta mirante alla diffusione della coltura italiana e all'amore alla Patria redentrice.

Gandusio alla Ginnastica. Follone iersera nella sala della Società Ginnastica — il follone della Ginnastica —. E ne valeva la pena, chè la direzione aveva potuto offrire ai soci il godimento di una recita della compagnia Gandusio, anche grazie alla cortesia del cav. Gallina. La «Frustata», una commedia d'intrigo, piena di situazioni movimentate e divertenti, ebbe in Antonio Gandusio, e negli altri attori tutti, una interpretazione piena di brio, che culminò al secondo atto, dove le fila s'intrecciano e si complicano. Agli applausi che chiamarono alla ribalta gli interpreti e si ripetevano più insistenti per Gandusio, si aggiunse la richiesta unanime di un monologo, e, difatti, Gandusio recitò «Il piede della donna». Dalla direzione gli venne offerta un'artistica targa-ricordo.

Lo spettacolo fu allietato dalla banda sociale che, diretta dal maestro cav. Sibillia, dimostrò d'essere in continuo progresso. Dopo la recita, la direzione offrì a Gandusio, alle signore Barelli, Longoni e Braccini, ad Almirante ed agli altri attori ed attrici, un simpatico rinfresco.

Decesso. La famiglia lloydiana deve nuovamente registrare la perdita di uno dei suoi più valenti uomini di mare; il capitano Pietro Antonio Leva, che, colpito da paralisi cardiaca, spirava improvvisamente il giorno 28 corrente a Vragnizza, presso Spalato, dove si trovava al comando del piroscafo «Fiume», pronto per partire per il lontano Oriente.

Bella figura di marinaio, entrò al servizio del Lloyd nel febbraio 1884, e nell'anno 1904 venne promosso alla carica di comandante.

Il periodo bellico lo trascorse all'estero in prigionia degli inglesi in un porto dell'India proprio su quel piroscafo sul quale, dopo quattro anni, venne a morire. Durante quel tempo, egli si comportò con italica fierezza attendendo con fiducia la redenzione della sua Patria.

Fu altamente stimato, tanto dal Corpo dei capitani che dalla Direzione della società, che gli affidò il comando dei migliori piroscafi.

Riportò in Patria il piroscafo «Fiume», restituito dal Governo inglese alla società, e così fu dato a lui di inalberare il tricolore sulla nave da lui antecedentemente comandata.

La salma dell'estinto verrà rimpatriata per essere tumulata a Lussingrande, sua città natale.

Condoglianze. Alla famiglia e ai congiunti porgiamo condoglianze per la morte del signor Giacomo Pincherle, cittadino molto conosciuto e stimato, che si dedicò attivamente all'opera di beneficenza della Comunità israelitica e per molto tempo anche ne fu il capo.

Le «giustificazioni» del dirigente Garzolini al Circolo Artistico. Quei soci del Circolo Artistico che non conoscono la raccolta di «giustificazioni», fatta a suo tempo da quell'inarrivabile e inesauribile collezionista ch'è il dirigente Eugenio Garzolini, e che desiderano di passare un'ora di gioconda ilarità, sono avvertiti che sabato p. v., per venire incontro alle richieste e alle sollecitazioni, che da ogni parte gli sono state fatte, egli, invece che parlare di maioliche, di ferri, di legni o di bronzi, com'è solito di fare, col più vivo godimento intellettuale di chi l'ascolta, dopo cena, ripeterà, con opportune aggiunte, la singolarissima lettura di quindici giorni or sono, che tanto desiderio d'essere riudita ha lasciato nell'animo degli intervenuti.

La commenda a Giulio Villa Santa. Con pensiero gentile, un gruppo d'amici volle l'altro giorno manifestare a Giulio Villa Santa la sua allegrezza per una distinzione che lo onora, offrendogli le insegne della commenda della corona d'Italia a lui recentemente conferita dal Re. Così si venne a sapere, in circoli più larghi, di questo conferimento, che al pubblico non era stato mai annunziato: e i cittadini, memori di quanto l'intelligente e attivissimo funzionario avea fatto nel tempo che, vice-commissario regio, dedicava le sue cure al reggimento della città, accolgono con la stessa soddisfazione e con lo stesso consentimento l'annunzio dell'onorificenza che premia i molti suoi meriti e l'atto affettuoso degli amici del nuovo commendatore.

Un tè pro «Stella d'Italia» al Savoia. Sabato 2 dicembre, dalle 17 alle 20, avrà luogo all'Hotel Savoia un tè danzante pro «Stella d'Italia». Ingresso e consumazione lire 12.

Per l'albero di Natale ai superstiti dei caduti nell'Esercito nazionale

Abbiamo già detto della costituzione di un comitato di egregie e patriottiche signore per raccogliere oblazioni pro albero di Natale ai superstiti dei caduti nell'Esercito nazionale. Come era da attendersi, istituti cittadini e numerosi privati risposero generosamente all'appello del Comitato, e già la prima lista di sottoscrizione dimostra tutta la simpatia con cui la bella iniziativa è stata accolta e le assicura il risultato più brillante. Ecco la prima lista delle oblazioni:

Raccolte dalla signora Peterlini (I lista): Banca Commerciale Triestina lire 500, Luciano Bertumè 50, Nazario Peterlini 50, Ernesto Kraus 50, Nicolò Linder 50, Ottavio Schmitz 30, Guglielmo Weil 30, Elltbogen 30, Dario Zaffiropulo 30, Edoardo Penasa 30, Alfierevich 30, Nicolò Cernagorcevich 30, Carlo Lubor 30, Giacomo Rimini 50.

Raccolte dalla signora Rosina Gattegno: Riccardo Taussig lire 50, Lazzaro Cantoni 50, Carlo Boisdechene 50, Menotti Morpurgo 50, Vittorio Cusin 50, Società Innocente Mangilli (Trieste) 50, Oleifici Triestini S. A. 50, Vittorio Grego e comp. 50, Arrigo Segrè 50, Alessandro Levi 50, Kern e comp. 50, comm. Quinto Segrè 50, Ditte riunite G. Segrè e Ignazio Weiss 100, Federazione industriale 100, «Italia» Stabilimento torrefazione caffè Castelli e C. 100, S. A. Triestina di commercio 200, Cesare Moravia 50, Michele Truden 100, Alfredo Seppilli 100, Leone Caimus 100, Giorgio Afenduli 200, Samuele Reis 100, Carlo Arnstein 200, Benvenisto Gattegno 200.

Raccolte dalla signora Amelia Piccoli: cap. Viezzoli lire 50, Ermanno Girardelli 50, cap. Attilio Grego 50, avv. Braun 20, avv. Guttmann 2, avv. Paolina 20, avv. Basilisco 30, avv. A. Zanolla 50, avv. R. Luzzatto 25, avv. W. Escher 20, avv. G. Quarantotto 20, avv. Padoa 20, avv. Wondrich 100, avv. Kohner 25, avv. Ivancich 50, avv. Franellich 20, avv. Leitenburg 20, avv. Ferrero 15, avv. Bresch 20, avv. G. Luzzatto 30, avv. Martinolich 20, avv. Dompieri 30, avv. Cosulich 30, avv. Gattorno 20, avv. Hoeberth 50, avv. Palese 20, avv. Polli 25, avv. Turek 25, avv. Goldschmiedt 50, avv. Reiser 50, avv. Sandrin 20, avv. Giorgiacopulo 20, avv. Zencovich 50, avv. Gallo 20, avv. Slocovich 20, Studio avv. Saitz, Tamaro, Sandrin 60, Studio avv. Mandel, Pincherle, Bolli 60, avv. Giachin 25, avv. Mattioni 10, avv. Bruna 20, avv. Pick 20, avv. Trevisini 20, avv. Flegar 20, avv. Depangher e Manzin 20, avv. Brunner 20, avv. C. Piccoli 20, avv. Mussafia 10, sen. Piccoli 10, Maria Depauschek 5, Umberto Piccoli 10, Maria Pernetti 5, Maria Monti 5, Al. Servadei 10, Raubor 10, Attilio Presel 10, Romanin 10, Ferruccio Ziliotto 10, Carlo Saraval 10, prof. Gino Saraval 5, Marjano Perco 10, Fratelli Romano 10.

Dopo il furto alla Banca commerciale italiana
Tutta la refurtiva sequestrata - Dieci arresti

Abbiamo già riferito ampiamente ieri la notizia del ricupero di una grande quantità di stoffe che la notte del 22 corr. furono asportate da ignoti ladri, che si servirono di un camion, dai depositi della Banca Commerciale Italiana, in via Udine. Diamo ora alcuni particolari di contorno che non poterono essere comunicati prima, in attesa del completamento dell'opera d'indagine.

Come i lettori ricorderanno, le prime investigazioni furono iniziate sotto la direzione del comm. Perilli, dall'ispettore Vecchiet. In tale occasione l'agente riuscì ad arrestare quattro individui che nel furto avevano avuto parte sostanziale. Essi sono: Alfredo Smerdel, bracciante, di 25 anni, abitante in via del Prato N. 15; Francesco Gustincich, di 27 anni, abitante in Pendice di Scorcola N. 391; Emilio Podboj, di 35 anni, senza stabile dimora; Marcello Gulich, di 28 anni, abitante in via del Ghirlandaio N. 190.

Dopo tali arresti, le indagini furono continuate dall'ispettore Turus il quale, l'altra sera, con una squadra di agenti, fermò, nei pressi di Zaule, un camion nel quale si trovavano due grandi botti. Chiesto al conducente cosa contenessero, fu risposto che vi era della vernaccia. Apertele, misero invece in luce una grande quantità di stoffe. Lo «chauffeur» Alberto Liani, di 24 anni, e certo Marcello Slama, di 24 anni, abitante in via dell'Olmo N. 14, che si trovava pure nel camion, vennero arrestati e la merce sequestrata.

Continuate le indagini, l'ispettore e i suoi agenti irruppero in casa di certo Andrea Laurencich, di 46 anni, abitante a S. Maria Maddalena inf. N. 187. Qui, dopo una accurata perquisizione, si scoperse che le tavole dell'impiantito, sotto un letto, erano smosse. Levate, si scoprì il rimanente della refurtiva. Nel cortile, poi, della stessa casa, fu trovata un'altra grande botte che evidentemente doveva servire per l'asporto di altra merce.

Tutti gli arrestati furono passati al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una drogheria in fiamme

Ieri nel pomeriggio, alle 15.20, mentre la signora Giovanna Olivo si trovava sola intenta a leggere un libro nella sua drogheria, sita nello stabile n. 76 di via Giulia, notò improvvisamente un acre odore di bruciaticcio. Impressionata, volle sapere che cosa bruciasse e potè constatare che ardevano alcune cartaccie e della stoppa di cui c'era un ammasso dietro il banco di vendita. La signora corse in istrada ed avvertì dell'accaduto alcuni passanti, fra cui tre tramvieri, i quali accorsero e gettarono sul fuoco, che cominciava a prendere vaste proporzioni, alcune secchie d'acqua, mentre dalla vicina rimessa dei tramway veniva chiesto, telefonicamente, l'intervento dei vigili.

Il vice comandante Sapunzachi fece allestire un treno e, poco dopo, i vigili erano sul posto, ove iniziarono rapidamente la manovra di estinzione. Il fuoco, nel frattempo, dopo aver distrutto in una larga fiammata una rilevante quantità di stoppa, si era propagato alle scansie di legno, al banco di vendita, a una quantità di spazzole ed, infine, a liquidi infiammabili: spirito, trementina ecc. Il pericolo era quindi gravissimo. Mentre una parte di vigili, coadiuvati da alcuni volontari, mettevano in salvo sulla via le merci che non erano state ancora intaccate dall'incendio, altri si occupavano indefessamente per lo spegnimento e per l'isolamento del fuoco che minacciava propagarsi anche nel vasto retrobottega, dove erano depositate ingenti quantità di merce.

Dopo un'ora di arduo lavoro, l'incendio potè essere completamente localizzato e lo spegnimento fu completato poco dopo. La signora Olivo dichiarò ai vigili di risentire un danno di circa 10.000 lire che, però, sarà rifuso dall'assicurazione.

Battaglie femminili

Ieri mattina, alle 11, coloro che passavano per il campo S. Giacomo fecero circolo attorno a due donne, tali Antonia Zennaro, di 28 anni, abitante in via S. Servolo N. 11, e Anna Spiller, ventitreenne, abitante in via Navali N. 36. Nessuno capiva perchè le due donne si scagliassero a vicenda una caterva di frasi poco parlamentari, ma si prevedeva che dopo un esordio di quel genere sarebbe accaduto l'irreparabile: la tempesta dei pugni, le tirate di capelli, le graffiature al viso; ma non era facile immaginare il resto. La Zennaro, che appariva la più aggressiva, mise in atto un colpo decisivo, per mettere fuori di combattimento l'avversaria. Dato di piglio ad una secchia la scaraventò con rapidità fulminea contro la Spiller. Costei vide il recipiente volare, ma non fece in tempo a scansarlo e fu colpita alla tempia.

Accompagnate al comando dei vigili, la Zennaro vi fu trattenuta e l'altra mandata alla Guardia medica, dove il sanitario di turno le riscontrò una ferita alla regione parietale, guaribile in alcuni giorni. La Zennaro, dopo qualche ora, fu rilasciata.

La scomparsa misteriosa di un giovane dattilografo

Sabato scorso, verso l'una di notte, il dattilografo Edoardo Cernè, di 27 anni, addetto al nostro gabinetto stenografico, si allontanò dagli uffici senza dir nulla ad alcuno. Da quel momento, nè la famiglia, nè gli amici ne seppero più nulla. Il giovane, che soffriva di una grave malattia di nervi contratta durante la sua prigionia in Russia, e per la quale era stato anche per più tempo in cura, aveva espresso più volte, durante i suoi accessi di neurastenia il proposito di recarsi al Monte Calvo e di gettarsi nella così detta «grotta dei morti», un burrone di notevole profondità. Della scomparsa fu avvertita in questo senso la Società Alpina delle Giulie la quale dispose per una accurata ricerca in quel burrone.

Il Cernè, che è di statura bassa, tarchiato, sbarbato, colorito acceso, indossava al momento della scomparsa un pastrano grigio-ferro, un vestito pure grigio, cappello grigio-verde. Chi potesse dare qualche informazione sul conto dello scomparso, è pregato di rivolgersi alla famiglia, che abita in via Carducci N. 28, o alla nostra redazione.

La strana tragedia di ieri in via dell'Olmo
Un ragazzo ucciso con una revolverata, per uno schiaffo

Abbiamo accennato brevemente nelle *Ultime notizie* di ieri al fatto di sangue svoltosi fulmineamente nel pomeriggio in via dell'Olmo. Com'è noto, il ragazzo sedicenne Luciano Zorzenon fu ferito mortalmente con un colpo di rivoltella sparatogli a bruciapelo. Sul brutto fatto che impressionò vivamente gli abitanti di quel quartiere, abbiamo le informazioni seguenti:

Il Luciano Zorzenon, che assieme alla madre Ardegna, al padre Luigi e alla sorella Jolanda abita in via della Guardia n. 6, a quattordici anni, era stato occupato presso l'elettrotecnico Dolzani, in via Moisè Luzzatto. Due mesi fa, per mancanza di lavoro dovette abbandonare il posto e da allora era rimasto in casa. Ieri mattina, il giovane, come al solito si levò molto per tempo, si recò a fare le solite spese per la madre e alle 12.30 dopo il desinare uscì di casa per ritornare pochi minuti dopo.

Alle 13.30 la signora Zorzenon si recò al civico lavatoio e verso le 14 si recò ivi il Luciano per consegnarle la chiave dell'appartamento; quindi se ne andò dicendo che si sarebbe intrattenuto con gli amici in via dell'Olmo.

La morte per uno schiaffo

Difatti poco dopo il giovanetto fu visto assieme a una diecina di coetanei, che giocavano nella via S. Sergio: si divertivano a saltare sui carri di carbone che transitavano per la via del Bosco ed a cantare le canzonette più in voga. Ad un certo momento, e precisamente alle 14.30 scendeva la via del Bosco un giovane, il quale, credendosi offeso dai motteggi che lanciavano i ragazzi, li avvisò intimando loro di smetterla.

Il Luciano si fece avanti risoluto.

— Cossa la ga lei?

— Che no ste a cior via la gente!

— Caro vu feme un piazer...

Il giovane allora misurò un sonoro schiaffo al ragazzo il quale, dopo aver indietreggiato di qualche passo, gli si avventò contro e gli rispose con un altro ceffone.

I compagni del Zorzenon, che prima si erano tenuti prudentemente ad una certa distanza, incoraggiati dal suo atto, si fecero avanti schiamazzando, mentre il giovane, dopo il primo istante di sbalordimento per la reazione improvvisa, tratta una rivoltella sparò un colpo a bruciapelo contro il Zorzenon. Alla detonazione i ragazzi spaventati si dileguarono e, mentre il Zorzenon si curvava premendosi con le mani il ventre e gemendo, lo sconosciuto ne approfittò per allontanarsi di corsa scendendo la via dell'Olmo.

Morto

Il Zorzenon, sempre premendosi il ventre, scese pure lui per la via dell'Olmo e, quando giunse dinanzi alla latteria del signor Renato Grimaldi, al n. 12 di quella via, si piegò su se stesso e cadde a terra. Una donna lo scorse e, vedendo che sanguinava cominciò a gridare spaventata al soccorso. Il signor Grimaldi allarmato dalle grida uscì dalla latteria e vedendo il ragazzo a terra lo scosse.

Il Luciano disse con un fil di voce:

—Porteme a la Guardia medica; un villaco me ga tirado un colpo de rivoltela.

Intorno al ferito si era intanto raccolta una vera folla di gente. Notando che il ragazzo respirava a fatica e andava sempre più impallidendo, il signor Grimaldi, aiutato dalla moglie, lo adagiò su un suo carrozzino che sostava dinanzi alla latteria e lo condusse all'ospedale Regina Elena. Quivi giunti il sanitario d'ispezione riscontrò al ragazzo una ferita d'arma da fuoco alla regione addominale sinistra, al livello dell'ombelico, senza foro d'uscita e con emorragia interna. Le condizioni del ferito erano gravissime e il dott. Stern ordinò che fosse subito trasportato alla sala operatoria.

Ma mentre alcuni famigli stavano eseguendo l'ordine del medico, il giovanetto esalava l'ultimo respiro.

Le indagini dell'autorità

Il signor Grimaldi nel frattempo era andato in cerca della madre del ragazzo. Immaginarsi la scena straziante che avvenne quando la povera donna fu accompagnata dinanzi al cadavere della sua creatura che ad ogni costo volle vedere.

Del fatto fu pure avvisato il dott. Desderi, del Commissariato di P. S. di via Guido Brunner. Il funzionario si mise tosto all'opera per rintracciare il colpevole. Potè, come raccontiamo più sopra, accertarsi che il movente del fatto tristissimo non era dovuto, come si riteneva dapprima, a qualche piccola gelosia, nè, tanto meno a ragioni politiche. Riuscì anche ad avere qualche informazione sull'uccisore che spera individuare e arrestare già entro oggi.

La salma dell'ucciso verrà sottoposta oggi all'esame necroscopico.

Alcuni arresti

Continuando le indagini il dott. Desderi, per misure di p. s. fece fermare iersera alcuni dei compagni di giuoco del Zorzenon e pare che fra questi sia stato arrestato anche il giovane che sparò il colpo di rivoltella.

Sulla misteriosa aggressione del bracciante fascista
La deposizione di un teste oculare

Sulle cause del ferimento del bracciante fascista Andrea Zuliani, avvenuto domenica notte in Guardiella, fu interrogato certo Giovanni Corent, il quale dice di essere stato testimonio oculare del ferimento. Egli ha dato la seguente versione:

Alle 22.30, nello spaccio vini in Guardiella-Timignano N. 1539, i fratelli Andrea e Francesco Zuliani si avvicinarono a certi Luigi Mlac, di 20 anni, e Giusto Pockar, i quali conversavano tra loro. Francesco Zuliani osservò al Mlac che egli non doveva aver nulla di comune con il Pockar che apparteneva alla sua compagnia, e gli impose di allontanarsi. Il giovane rispose che il Pockar era suo amico e che perciò nessuno poteva proibirgli di aver rapporti con lui. Da una parola all'altra, il Francesco Zuliani passò a vie di fatto e, tratto di sotto la giacca un coltello, fece l'atto di brandire l'arma contro il Mlac. Questi, però, con rapida mossa si scansò, mentre le altre persone che si trovavano nel locale trattennero lo Zuliani e lo disarmarono; ma la zuffa minacciava di essere ripresa, e i fratelli Zuliani, assieme a certo Luigi Vremec, si allontanarono dal locale. L'oste, poco dopo, uscendo si imbattè con i fratelli Zuliani. La rissa si riaccese violenta e cadde ferito l'Andrea Zuliani, sopraffatto dagli avversari. Secondo quanto ha riferito il Corent, il ferimento non è dovuto a ragioni politiche e non esorbita dal carattere di una casuale rissa domenicale.

In relazione al ferimento, continuandosi le indagini per rintracciare gli autori dell'aggressione contro Andrea Zuliani, che è capo della squadra fascista «Francesco Amodeo», gli agenti della Questura procedettero all'arresto di Arturo Prelz, cugino di Giovanni Prelz, uno dei quattro individui riconosciuti dal ferito.

La morte improvvisa di un pensionato. Passando per la via del Mercato vecchio, ieri alle 9, due carabinieri della stazione di via Orologio, scorsero appoggiato al muro della casa n. 1 un vecchio che qualche istante dopo stramazzò al suolo privo di sensi. Mentre i militi cercavano invano di far rinvenire il poveretto, giunse sul posto il dott. Cavagna della Guardia medica, cui era stato telefonato. Ma al sanitario non restò che la constatazione del decesso avvenuto per paralisi cardiaca. Lo sconosciuto, la cui salma fu più tardi trasportata nella cappella mortuaria del civico ospedale, venne identificato per il pensionato Giacomo Pincherle, di 74 anni, abitante in via Ruggero Timeus n. 1.

Soda, lisciva e potassa
Una grossa truffa

Da alcuni giorni il signor Zollia, proprietario di un deposito di merci in via della Pietà N. 31, riceveva continue ordinazioni di ingenti quantitativi di soda, lisciva e potassa da parte della drogheria di Giovanni Fetter, in via S. Lazzaro. Le merci venivano prelevate da un individuo il quale presentava sempre delle ricevute regolari intestate e portanti i timbri e la firma della ditta Fetter.

L'altro ieri, il signor Zollia, dopo aver consegnato sei sacchi di lisciva, per un valore di circa 1500 lire, cominciò a sospettare che la faccenda non fosse troppo chiara, poichè, contro le sue consuetudini, il signor Fetter non aveva mandato ancora a saldare i conti. Mentre il signor Zollia stava almanaccando sulla faccenda, l'ispettore degli agenti Vecchiet, della squadra mobile della Questura, venne a cognizione che l'altra notte nell'atrio di una casa di via Torre bianca erano stati depositati sei sacchi contenenti lisciva. L'ispettore avviò indagini e tra l'altro si rivolse anche al signor Zollia.

— Scusi, signor Zollia, hanno rubato a lei della lisciva?

— Veramente rubato no...

E lo Zollia spiegò la storia dei prelevamenti continui di merce e comunicò anche al funzionario i suoi sospetti.

Ormai si delineava la probabilità che lo Zollia fosse stato abilmente truffato e perciò il Vecchiet continuò alacremente le indagini per chiarire il fatto. Riuscì anzitutto a sapere che la ditta Giovanni Fetter aveva effettivamente acquistato ingenti quantitativi di soda, lisciva e potassa. Si recò quindi dal signor Giovanni Fetter il quale dichiarò di aver acquistato la merce da un individuo che un tempo era occupato presso di lui in qualità di bracciante.

— Allora alla ditta Zollia lei non ordina nulla?

— In questi ultimi tempi proprio nulla...

L'ispettore Vecchiet invitò allora a recarsi nella drogheria il signor Zollia, il quale riconobbe subito per sua la merce acquistata dal Fetter. La soda fu naturalmente posta sotto sequestro e l'ispettore Vecchiet, continuando le indagini, potè ieri mattina mettere le mani sul truffatore. Egli è certo Jacopig, il quale confessò di aver commesso la truffa perchè spintovi dalla miseria.

In fin di vita. L'impiegato Roberto Vanoglio che, come riferimmo ieri, s'è sparato un colpo di rivoltella alla testa nella sua stanza d'ufficio alla Saponeria Pollitzer in via Cologna (non Fenderl, come fu riferito per errore) è sempre in condizioni disperate. Non ha ripreso i sensi.

UNA NUOVA CAPIGLIATURA A VOSTRA DISPOSIZIONE

Non importa quanto sia sottile, corta, secca o fragile la vostra capigliatura: è una cosa facile il farla crescere lunga, soffice, lussureggiante e lucida. Tutto quel che dovete fare si è di procurarvi dal vostro farmacista o profumiere un flacone di Lozione Lavona ed applicarla abbondantemente due volte al giorno. Questa lozione non solo distrugge il germe della forfora ed arresta la caduta dei capelli, ma fa crescere la capigliatura meravigliosamente lunga, soffice e lussureggiante; e giusto qui di menzionare che essa fornisce alle radici dei capelli il solo elemento che, secondo autorità competenti, è quello che realmente produce la crescita dei capelli stessi.

NB. — La Lozione Lavona è venduta unicamente in flaconi originali e bollati a lire 3.60 (bollo compreso). Non sono nè validi nè legali i flaconi venduti senza bollo.

TERME di ABANO (Padova)
STABILIMENTO HOTEL TRIESTE
Unico con riscaldamento a termosifone
CURE INVERNALI di FANGHI, BAGNI e cure accessorie.
PENSIONE UNICA tutto compreso Lire 30.— giornaliere (ogni comfort)
Direttore: Rinaldo Brega

= JOLI =
SALONE MODE
RICCO ASSORTIMENTO CAPPELLI DA SIGNORA
ULTIME CREAZIONI DI "TOQUES"
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO
VIA DEL BOSCO 2
(ANGOLO PIAZZA GARIBALDI)

UNA SCATOLA DELLE VERE
PASTIGLIE VALDA
bene impiegata, utilizzata a proposito
PRESERVERA
la vostra Gola, i vostri Bronchi, i vostri Polmoni
CURERA EFFICACEMENTE
I VOSTRI RAFFREDDORI, BRONCHITI, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, Ecc.
MA SOPRATUTTO ESIGETE BENE
LE VERE
PASTIGLIE VALDA
vendute solamente
in SCATOLE portanti il nome
VALDA

CINEMATOGRAFO ITALIA

Il più grande avvenimento d'arte della prossima settimana è costituito dalle rappresentazioni straordinarie del dramma di
GIROLAMO ROVETTA
I Disonesti
protagonista la celebre Linda Pini
che si svolgeranno al
CINEMATOGRAFO ITALIA
IL SALONE DELLE GRANDI PREMIÈRES

Prima di fare acquisti per San Nicolò
visitate il negozio di chincaglie e giocattoli di
EDGARDO CANARUTTO VIA GIULIA 7 (vis-a-vis Giard. Pubbl.)
fornito di tutti articoli adatti per regali, a prezzi di assoluta concorrenza

MOBILI
Via Udine 25
NUOVO ARRIVO
Stanze matrimoniali
nazionali ed esteri in frassino, acero fiorito, noce, olmo, faggio, cedro, quercia con psyches lussuose a tre specchi da L. 1700 in poi.
Stanze da pranzo
in quercia affumicata ed in quercia chiara e palissandro
Cucine complete
tavolini, sedie, guarniture club, anche singoli mobili ecc.
Si garantisce buona lavorazione ed ottima qualità a prezzi vantaggiosi. Per spedizioni in provincia si conteggia l'imballaggio a prezzo di costo.

Il rocambolesco tentativo sul treno direttissimo Trieste-Roma

La caccia agli audacissimi ladri

Un primo spiraglio di luce comincia a rompere la folta tenebra che avvolge la rocambolesca impresa tentata l'altra sera ai danni delle Ferrovie dello Stato. Gli svaligiatori della cassaforte del direttissimo Trieste-Roma, per quanto si siano rivelati perfetti artisti nel genere, hanno pur commesso delle imprudenze che dovranno fatalmente perderli. Dotati di eccezionale sangue freddo, i preparatori del furto, per quanto a loro disposizione abbiano avuto un periodo di tempo abbastanza lungo, hanno avuto in un certo momento la sensazione di non poter compiere il loro lavoro e così l'opera di trapanazione del fondo del vagone, mentre si rivela eseguita con cura meticolosa in tre lati del rettangolo, nel quarto appare evidentemente affrettata così che le assi, anzichè accuratamente segate, sono rotte con violenza e in modo disuguale. Il foro non è perciò riuscito perfetto e si deve alle schegge penetranti entro al foro se il sacchetto n. 1956, contenente oltre mezzo milione, non è caduto a terra. Non ostante, l'ostacolo imprevveduto sarebbe stato relativamente facile all'individuo nascosto sotto al bagagliaio di estrarne il sacchetto o di estrarne i valori dopo averlo tagliato, ma bisogna tener presente che l'operazione si compiva sotto alla tettoia della stazione, in prossimità degli uffici e con due carabinieri di guardia di sopra... La paura di far rumore o qualcuno che abbia sostato nei pressi del bagagliaio deve aver disturbato l'individuo, che, fidando nella propria buona stella e sperando di aver già fatto un ingente bottino, uscì dal nascondiglio disperdendosi fra i convogli fermi nei binari vicini.

Il guardiano Antonio Moretto, che alle 20 rinvenne i sacchetti vuoti e vide alcuni individui allontanarsi nella oscurità della notte incipiente, non pensò a dare l'allarme — non sospettando nemmeno lontanamente di quanto poco prima era successo — e questo facilitò la fuga e la salvezza dei malandrini.

Rimane sempre il dubbio, per il modo con cui il progetto criminoso è stato preparato, che gli autori del furto appartengano o abbiano appartenuto agli addetti ai servizi ferroviari. Solo infatti gente a conoscenza delle operazioni che si compiono negli uffici e nei treni potevano tentare il colpo sulla vettura e nei minuti opportuni, alla presenza di tante persone e in un luogo così esposto a tutti gli sguardi e a tutte le indagini. L'episodio di cui ci occupiamo, che segue alla distanza di poche settimane il tentativo di furto di mezzo milione commesso dal cassiere Oesterreicher della Stazione di S. Andrea, non possono però illuminare tristemente la categoria dei nostri ferrovieri nè suscitare timori in coloro che debbono affidare valori alle Ferrovie dello Stato. Il cav. Coppola, capo stazione principale, che si trova a Trieste da diversi mesi, ci ha fatto rilevare che i furti nelle stazioni sono di gran lunga minori da noi che negli altri centri e che specialmente in questi ultimi tempi sono pressochè scomparsi del tutto, in grazia alle misure preventive e difensive adottate di concerto con l'autorità di P. S. del Compartimento delle Ferrovie dello Stato. I valori sono custoditi gelosamente negli uffici della stazione, in robustissime casseforti, guardate da impiegati e guardiani e quando le somme in esse rinchiuse sono ingenti, il servizio di guardia viene convenientemente rafforzato. Dentro all'ufficio cassa si sono inoltre aumentati i segnali d'allarme e tutte queste misure preventive rendono quasi impossibili i tentativi di furto. Il personale addetto a tale importante e delicato servizio è scelto accuratamente come in generale vengono scelti con ogni cura quanti aspirano a far parte del personale ferroviario.

Le indagini per scoprire gli ideatori e gli esecutori del furto sono state affidate al dott. Luigi Colbertaldo, che si è messo attivamente all'opera. I particolari delle indagini che rivestono una certa gravità vengono tenuti nascosti e ciò per non compromettere l'opera d'indagine. Si può tuttavia affermare che i ladri, per trasportare i valori contenuti nei cinque sacchetti trafugati, si sono serviti di una valigia nella quale hanno rinchiuse le 870 lire in tante monete di rame contenute nel plico N. 1957 e le verghe d'argento del sacchetto della ditta Rustia, pesanti complessivamente 25 chilogrammi circa. I ladri erano dunque informati che necessitava trasportare materiale ingombrante e di peso! Gli autori del furto non hanno potuto nascondere le traccie del loro itinerario. Essi, dopo di aver assicurati i valori nella valigia, si sono diretti verso la «squadra rialzo» composta di baracche di legno adibite agli operai che lavorano per conto delle F. F. S. S. e sono poscia spariti per la campagna, scavalcando il muro di cinta della stazione. E' da questo punto che comincia il mistero che è tale per modo di dire, giacchè si prepara il colpo di scena della scoperta che per abilità d'indagini sarà all'altezza dell'importanza della delittuosa operazione.

Un ferroviere schiacciato da un treno

Da qualche tempo si verificano nei passaggi a livello in prossimità di Trieste, degli incidenti che, se non hanno apparentemente alcunchè di grave, sono talvolta causa di disgrazie. «Chauffeurs» e carrettieri frettolosi, trovando abbassate le sbarre dei passaggi a livello — ove queste sono ancora in funzione, specialmente nei posti maggiormente pericolosi — non voglion pazientare alcuni minuti e sprezzanti del pericolo al quale espongono se stessi e coloro che sopraggiungono, passano egualmente, sollevando le sbarre o spezzando quelle che non possono offrire eccessiva resistenza. Diverse contravvenzioni sono state elevate, ma nonostante ciò l'abuso non scompare e non scomparirà fino a quando non si sarà inflitta a qualche imprudente una severa e meritata lezione.

Vittima dell'altrui incuria e della propria sbadataggine, è stato, nel pomeriggio di ieri, il ferroviere Andrea Del Bello, che presta servizio nel casello N. 799. Costui, mentre attraversava in bicicletta l'interbinario in prossimità del blocco intermedio N. 18 A, a Divaccia, non avvertì il sopraggiungere del treno N. 1727 Postumia-Trieste, anche perchè in quel posto la linea ferroviaria è in curva. Il macchinista Paolini, scorto l'incauto ciclista, fischiò ripetutamente e diede mano ai freni, ma oramai la distanza era troppo breve perchè il treno potesse fermarsi in tempo e il disgraziato Del Bello fu investito in pieno e travolto dal treno ancora in corsa. Quanto fu possibile fermare la locomotiva e raccogliere il corpo del povero ferroviere, il dott. Oscar Luzzatto, medico del reparto di Udine, che si trovava sul treno, non potè che constatarne la morte.

Stavolta il tiro non riuscì. Nell'officina meccanica del signor Vincenzo Zartoglia, in via Gatteri n. 41, si presentò ieri mattina un individuo il quale chiese che gli fosse noleggiata una bicicletta.

Il signor Zartoglia, come di consueto, chiese un documento di identificazione ed il deposito della solita tassa. Il giovane consegnò cinque lire, e poi, con una certa titubanza che insospettì il signor Zartoglia, presentò un documento sul quale figurava il nome di tale Potocnig.

Il signor Zartoglia, dall'atteggiamento incerto dell'individuo, comprese di trovarsi dinanzi ad uno che voleva giocargli qualche tiro, e perciò, chiamato un vigile urbano, lo pregò di accompagnare l'individuo al vicino commissariato di P. S. di via Guido Brunner. Quivi giunti, interrogato dal dott. Desderi, il giovane finì col confessare il vero essere suo. Disse di essere il ventenne Giovanni Zimola e affermò che, servendosi del documento carpito a un suo amico, tentava di appropriarsi la bicicletta.

— Po' — concluse lo Zimola — la gavessi venduda e coi soldi, me gavaria procurà de magnar.

Perquisito, lo Zimola fu trovato anche in possesso di una rivoltella e perciò, oltre all'imputazione di truffa, fu passato alle carceri di via Coroneo anche per porto abusivo d'armi.

I nodi al pettine. L'ispettore Vecchiet della squadra mobile della Questura, riuscì ieri mattina, dopo attivissime ricerche, ad individuare e arrestare l'autore del furto commesso circa due settimane fa ai danni della signora Francesca Buda, di Comeno. Si tratta di un certo D'Argenzio, il quale, vedendosi preso, finì col confessare

Sottrazioni ingenti in una Cooperativa

50.000 lire di danni - Due arresti

Dal magazzino del Consorzio cooperativo fra esercenti in generi alimentari, in via S. Francesco d'Assisi n. 16, sparivano da alcun tempo delle merci della cui sortita non figurava la registrazione nè gli incassi relativi. Questa circostanza impressionò parecchio il presidente del consorzio, il quale, fatta sulla base dell'inventario una revisione delle merci, constatò che ne mancavano in quantità notevole, per un valore di circa 50 mila lire, ciò che lo indusse, dopo fatta una sommaria inchiesta, a denunciare il furto al cav. Magaldi, capo della squadra mobile. L'ultimo furto constatato, avvenuto ier l'altro, e che diede motivo alla revisione generale, fu di un sacco di caffè e di altri generi per un valore di 2000 lire.

Il capo della squadra mobile incaricò un funzionario di recarsi nel magazzino del consorzio per attingere informazioni sul funzionamento dei servizi e sul contegno dei singoli addetti. Furono interrogati, tra gli altri, i braccianti Giovanni Vianello fu Giacomo, di 42 anni, abitante in via Cavazzeni n. 5, e Domenico Gorch, di 55 anni, abitante in via Guido Zanetti n. 8, sui quali cadevano gravi sospetti. Dopo l'interrogatorio entrambi vennero invitati alla Questura, dove il cav. Magaldi li assunse a verbale e incaricò al tempo stesso l'ispettore Fortunato di praticare una perquisizione nelle abitazioni dei due indiziati. Nell'abitazione del Gorch nulla si trovò che corroborasse i sospetti, ma in quella del Vianello furono sequestrati cinque chilogrammi di caffè, numerosi vasi di conserva e alcune grosse scatole di crema per calzature. I due braccianti, che si protestarono innocenti, furono trattenuti agli arresti, in attesa dell'ulteriore esito delle indagini.

Stoffe di provenienza sospetta. Ieri fu arrestato il venditore ambulante di stoffe Gaetano Ciullo, abitante in via di Crosada n. 12, il quale oltre ad essere sprovvisto della licenza necessaria, non seppe dare schiarimenti sulla provenienza della merce. Disse che aveva comperata la stoffa in un negozio, ma che non sapeva quale, essendo poco pratico della città. Avviate indagini in questo senso non fu possibile di sapere in quale negozio fu acquistata la merce. Il Ciullo passò al Coroneo.

Sottrazioni piccole ma continuate. Carlo Padovan, abitante in corso Garibaldi n. 4, constatata la sottrazione quotidiana di biglietti da 5 e da 10 lire, per un importo di 85 lire, denunciò il fatto al Commissariato di via Guido Brunner. Il dott. Desderi, benchè il tranello del contrassegno dei biglietti da parte del derubato non fosse, nei riguardi della serva sospettata, riuscito, inviò la domestica, Domenica Tagliancich al Coroneo.

Le prepotenze di un mendicante. L'altra sera, verso le 21, un giovinastro chiedeva l'elemosina in piazza della Borsa, in modo insistente. Il vigile urbano Carbone intervenne e invitò il giovanotto ad andarsene, ma l'altro, anzichè seguire il consiglio si rivolse contro il vigile e si diede a sferrare pugni e calci. Intervenuta una regia guardia l'individuo fu ridotto all'impotenza e accompagnato alla Questura, dove si qualificò per Luigi Giardin, di 26 anni, senza stabile dimora. Passò al Coroneo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera non c'è lezione: è sospesa quella d'Economia politica. Domani alle 20, III.a lezione di Letteratura italiana, docente il prof. B. Ziliotto.

— Sede di S. Giacomo. Oggi non c'è lezione.

— Sede di Barcola. Oggi alle 19.30 Letture e commenti di liriche del Carducci; docente il prof. Szombathely.

Gruppo studentesco del F. G. Ebraico. Gli aderenti sono convocati per questa sera alle 20.30 nella nuova sede sociale (via Torre bianca 41, II.

Associazione Ex Allievi. Questa sera i ginnasti si trovino nella palestra sociale per importanti comunicazioni.

Venerdì seduta del consiglio direttivo. — Domenica la sezione escursionisti farà una gita alla volta del Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 7 ai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco. Ritorno circa alle 20

R. Yacht Club Adriaco. Sabato 2 dicembre, alle 21, nel galleggiante sociale ci sarà un festino famigliare per i soci.

Circolo Esperantista. Si ricorda ai soci che questa sera giovedì, alle 20, nella sede sociale, Piazza della Borsa 9, II p. vi sarà la conversazione in esperanto. Possono intervenire anche i non soci.

Società Dalmatica. Il consiglio direttivo è convocato per stasera alle 19.30.

Associazione Sportiva «Edera». Domani 30 corr. alle 20, sono invitati in sede sociale di via Leo 11, tutti i giovinetti e signorine che devono prelevare i premi delle gare svoltesi il 5 novembre nel campo sportivo di S. Giovanni, come pure tutti i podisti che ancora non hanno prelevato i premi del «Giro Trieste».

Il consiglio direttivo è convocato d'urgenza per venerdì sera in sede sociale alle 20.30.

Il «Comitato 13» terrà questa sera, dalle 20-23, il secondo trattenimento di danza nella sala Garibaldi, in via S. Francesco N. 2.

Milizia dannunziana. Il Comando rende noto a tutti gli inscritti, che da oggi, giovedì, fino a nuovo ordine, si proibisce d'indossare la divisa.

Federazione nazionale legionari fiumani. Si avvertono tutte le ditte locali di non aver incaricato nessuno del ritiro di doni prò festa legionari fiumani.

Società Alpina delle Giulie. La Società indice per domenica 3 dicembre una escursione sul Monte S. Servolo. Ritrovo alle ore 8 di domenica alla Rotonda del Boschetto. Refezione dal sacco. Inscrizioni a tutto sabato 2 fino alle ore 20. La gita non presenta alcuna difficoltà.

Sindacato automobilisti ed affini. Tutti gli inscritti al Sindacato automobilisti ed affini, sono invitati d'intervenire all'assemblea generale straordinaria, indetta per venerdì 1.o dicembre alle 20.30, nella sala della Fratellanza Artigiana (via della Ginnastica 18). Data l'importanza di detta assemblea, si fa obbligo a non mancare.

Gruppo escursionista studentesco. Tutti i soci sono convocati oggi alle 17.30 in sede sociale.

SOC. ANON. FRATELLI BRANCA MILANO
specialità:
FERNET-BRANCA
Aperitivo. Digestivo
VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER
Creme e Liquori, Sciroppi e Conserve

Via Giulia 147 ROMA (16)
E' IL SOLO PRECISO INDIRIZZO al quale devono inviare le richieste di programmi, tutti coloro che desiderano studiare in casa, per prepararsi, celermente (a rate mensili), a tutti gli esami di classe, di licenza e di diploma, delle scuole elementari, tecniche, ginnasiali, complementari; di Liceo e di Istituto tecnico; ai corsi di lingue estere, di patente segretario comunale, di capomastro, di chimica industriale, di stenografia, ecc., col metodo delle
Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma - Via Giulia, 147 - Roma
le uniche specializzate da 30 anni in tale insegnamento.
Fondate nel 1892 — Allievi 15.000
Chiedete subito il Programma, gratis, illustrato, 1922-23.

GANCIA
VERMOUTH BIANCO
A BASE DEL PIÙ FINO MOSCATO

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI
MARCA DEPOSITATA
SI VENDE profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)

L'ultima parola nell'economia di luce

PHILIPS

Jodio e i suoi sali combattono i disturbi dell'arteriosclerosi.
Ottima azione viene da essi esercitata su organismi affetti da sifilide.
Di ben nota fama è il benessere che apporta una cura jodica.
Obesità, cattiva circolazione sanguigna sia periferica che interstiziale.
Paralisi e paresi risentono i migliori effetti dall'azione dei sali di jodio.
A questi sali ricorrono i luetici nei periodi di intervallo fra una cura di iniezioni e l'altra.
Recidivo di sifilide, sifilide terziaria, difficilmente si riscontrano quando l'ammalato prende lo jodio.
Il miglior modo di ingerire ed assimilare questo farmaco lo offre la
JODOPARILINA
La JODOPARILLINA viene preparata nella FARMACIA R. GODINA, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie.
La cura che essa offre è di carattere mite, blando, non irritante.
Indispensabile nei casi di sifilide di antica data.
Non provoca disturbi, non guasta lo stomaco, è tollerata da tutti.
Agisce da leggero purgante, è di sapore aromatico e buono.

Commercianti, negozianti e sartorie
non trascurate di chiedere il catalogo dei prezzi anteguerra
della Ditta M. B. KATZ - Trieste, via Battisti 29
I PIU GRANDI DEPOSITI DEL REGNO
Impermeabili esteri all'ingrosso da uomo e signora da L. 75.- in poi
di ultime creazioni e taglio recente modello, tinte assortite, in diverse qualità di stoffa inglese gommata, finissima, gabardin di lana e di seta per signora, taglio sport, specialità propria, qualunque quantitativo, franco di tutte le spese.

Coca Buton
è un liquore raccomandato da tutti i medici del Regno quale ottimo ricostituente tanto per coloro che soffrono d'anemia quanto per quelli che sono fisicamente depressi causa un eccessivo lavoro mentale.
Chiedetelo ovunque!
Rapp. per la Venezia Giulia (escluso Pola città)
Di Giovanni Salvatore, Trieste
Via Torre Bianca 13, Tel. 43-05

Le Pastiglie Menotti
sono un rimedio sicuro ed efficacissimo contro qualsiasi tosse
FARMACIA ZANETTI - TRIESTE, via Mazzini

ANNO XXIII
Istituto Educativo Scarpa
Via S. Michele N. 14
Sono aperte presso questo Istituto le iscrizioni al
Il Corso accelerato di legislazione doganale per impiegati di commercio e spedizionieri
secondo le norme vigenti nel Regno, estese, dal 1.o novembre, alle nuove provincie.
Informazioni e programma presso
LA DIREZIONE

Motori Elettrici
Dinamo-Alternatori
POMPE
Cinghie - Articoli tecnici
Tubi gomma
BUZZI & C.o - TRIESTE
VIA UDINE N. 3 - TELEFONO N. 28-77

Sconto 20%
a tutto dicembre, per chi acquista CAPPELLI DA SIGNORA nel grande SALONE FRANCESCATO Via del Pesce 4 (piazza Cavana) Telefono 3520
Specialità Cappelli da lutto
Stabilimento riformazioni

STABILIMENTI AGRO-ORTICOLI VAN DEN BORRE TREVISO PIANTE-SEMENTI CATALOGHI GRATIS

VINI BISCHOFF RUM

SCALE AEREE
D'OGNI TIPO
L. BARONI & C. - MILANO
Ripa Ticinese, 99
Si cerca rappresentante

Scuola Guida Auto
S. VACCARI
SALITA MONTANELLI 3 - TEL. 715
Unica scuola perfezionata
Macchine moderne con doppia pedaliera
Macchine sezionate per lezioni teoriche
CORSI ACCELERATI IN OTTO GIORNI
Corsi normali in 15 giorni
PATENTE GOVERNATIVA GARANTITA
Noleggio macchina ad ora per pratica e per esami
Informazioni e programmi a richiesta

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
PIAZZA GIAMBATTISTA VICO N.ro 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

REFOSCO e Moscato dolci spumanti, Asti e Champagne, nonchè ricca assortita bottiglieria in vini fini, balsami, stomacali, Elisir, liquori, rosogli, creme e spiritosi, indispensabili in ricorrenza di qualsiasi avvenimento Vi offre il Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

TINTURA MARLEY (Emi)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.— piccola L. 8.— Progress. L. 10.— (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. BERSELLI Milano, Via Bossi 7. - Trieste: Farmacie Godina, S. Giacomo 20 e Via Ginnastica 4

Mazda LA PIU VENDUTA NEL MONDO

Gotta, Artrite, Reumi
Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10339.

Bei vestiti a buon prezzo
mediante i modelli «Favorit»
L'Album di Mode «FAVORIT» si riceve verso rivalsa di lire 4.80 da
FRANZ LANZENBACHER — BOLZANO (Alto Adige)

LE PILLOLE PALLIDINE guariscono SIFILIDE
Nelle principali Farmacie
Laboratorio Chim. Farm. Dott. Garibaldi Garino - Alessandria
L. 12.20 il Flacone
QUATTRO Flac. L. 45: per posta aggiungere L. 2.50

Paolo Bertnay 61

"Un bastone,,

— Ma se mi dicesse che non teme la pubblicazione della lettera, poichè la cosa è vecchia, troppo vecchia ormai.... ed egli ha la Polizia dalla sua?

— Gli risponderai, in tal caso, che porti subito la lettera al figlio di Pontailly.... Basterà questo nome a farlo sussultare, a farlo cedere.

— E se non mi riceve in casa?

— Ci andrai domattina presto; dirai che si tratta di cosa grave, urgente...

— Ma i domestici avranno la consegna di non lasciarmi entrare...

— E allora chiederai di lasciargli un biglietto con due parole di scritto....

— Cioè?

— Scriverai che hai bisogno di parlargli subito a proposito di questa lettera...

— Come? Devo lasciargli la lettera...

— Sei matto! Lasciargli la nostra arma... No, ne fai una copia e gliel'acciudi al biglietto... spiegando bene che l'originale è in mani mie... Vedrai che ti riceverà subito... Mettiti al tavolino e fai la copia...

— Posso aspettare fino a domattina..

— No, subito. Non voglio tenere in giro la lettera...

— Ma siamo in casa nostra.... Egli non teme nulla... La mettiamo nel mio cassetto, che è chiuso come una cassaforte...

— No! Fino a che sarò a Parigi la lettera non uscirà dalle mie mani... a meno che non la venda a Giovanni... E anche allora!... La tengo qui nel seno. Me viva, non me la prenderà nessuno. Sbrigati a far la copia...

Florio fece la copia, sua madre nascose la lettera originale nel seno; poi decisero di andare a dormire.

Egli aprì la porta dello studio per condurre la madre nella camera che le era riservata; ma vide Giustino nel corridoio.

— Come! Non sei ancora a letto? Che fai qui?

— Aspettavo gli ordini della signora marchesa... caso mai avesse bisogno di prendere qualcosa prima di coricarsi...

— Ma no! — disse impazientemente la signora. Ve lo avrei detto subito, se mai... La camera è pronta?

— Pronta..

— E allora andate subito a dormire. Giustino.

— Aspettavo anche per sapere se la signora marchesa e il signor conte faranno colazione in casa domattina...

— Ma no! — rispose seccato il conte. — Non abbiamo cuoca in casa. Pranzeremo fuori. Va a dormire!

Giustino fece un profondo inchino, augurò la buona notte, e si ritirò silenzioso mentre Gioconda pensava:

— Fa troppo poco rumore questo giovane quando cammina.... Non mi va a genio...

Nella sua camera, al sesto piano, Giustino, invece di coricarsi, si mise al tavolo a scrivere. Scrisse questa lettera:

«Signor Giulio,

«Se v'interessa sapere qualche cosa di nuovo sul mio padrone e sulla signora marchesa arrivata stasera a Parigi, potrete vedermi domani tra mezzogiorno e il tocco al caffè ove mi avete già incontrato.

«Vi assicuro che se verrete all'appuntamento apprenderete delle cose straordinarie, che la vostra generosità saprà equamente tariffare. E io mi contento di quello che vorrete darmi.

«Gradite, signor Giulio, i miei migliori saluti. Inutile firmare, perchè tanto mi conoscete bene».

E sulla busta scrisse l'indirizzo: «Signor Giulio - Agenzia Milon - Via du Roule».

Dopo di che, Giustino si coricò pensando che all'indomani alle sette sarebbe andato alla posta a spedire la lettera per espresso.

— Verso le 10 la riceverà già... E a mezzogiorno ci vedremo di certo...

Dopo di che Giustino si coricò pensando che all'indomani alle sette sarebbe andato alla posta a spedire la lettera per espresso.

— Verso le 10 la riceverà già... E a mezzogiorno ci vedremo di certo...

XIV

ALL'APPUNTAMENTO

Fu Dubois che, vista la lettera all'Agenzia, corse a Bougival per consegnarla a Magillier.

Davanti alla casa del detective vide una automobile ferma.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Teatri e Concerti

Politeama. Pubblico discretamente numeroso iersera all'ultima della «Carmen» e molte feste e molti mazzi di fiori alla signora Zipetti, vivamente applaudita nei punti principali dell'opera e alla fine degli atti. Al suo fianco si fecero valere la Raffaeli, la Pagnini, la Franzini, il baritono Casaroso nonchè il tenore Schiavazzi che, specie negli ultimi due atti, trovò accenti espressivi, sfoggiando un'azione scenica viva e animata. Diresse lo spettacolo il maestro Parenti.

Questa sera, alle 20.30 precise, ultima rappresentazione della stagione e serata in onore del maestro Giulio Falconi. Si rappresenterà la «Tosca», con esecutori principali Ersilde Cervi-Caroli, Riccardo Stracciari e Angelo Pintucci.

Nazionale. Il successo di «Parigi-Berlino-Mediterraneo» si è ripetuto ieri con un calore e una intensità che fanno presagire quale sarà anche a Trieste la fortuna di questa rivista, applaudita già nelle maggiori città italiane. Scrosci di risa e di battimani a ciascuna delle battute più indovinate, ammirati gli scenari e gli effetti di luce della suggestiva scena veneziana. Meritatamente applauditi gl'interpreti, che dal simpaticissimo Verdani al Romigioli, al Mantero, al Maurel, alla Vinci, alla Servini e alle tre concittadine Collenz, Mauri e Du Ban, furono ammirevoli per brio, comicità ed affiatamento. Ieri il pubblico ebbe la sorpresa di un nuovo finale aggiunto, che fu gustatissimo.

Oggi si proietta la «film» «Il cammino della morte», interprete Maria Carmi. Prima rappresentazione alle 17.

Fenice. Pubblico assai numeroso accorse ieri a tutte le rappresentazioni e ammirò la bella «film» «Fiore d'Oriente», che oggi viene proiettata per l'ultimo giorno.

Nella varietà le sorelle Margot, al doppio trapezio, e il macchiettista Lubrani furono applauditi, come il solito, con grande calore.

Le rappresentazioni principiano alle 17. Domani verrà proiettata la «film» «La farfalla», protagonista la valente artista Bianca Stagno Bellincioni.

Eden. La ripresa della colossale film «Il Ponte dei Sospiri» farà certamente accorrere una folla di pubblico. Oggi si proietta il primo episodio: «La bocca del leone». Domani il secondo. Prima rappresentazione alle 17

Quartetto Triestino. Con Beethoven e Max Reger s'iniziò, iersera, il ciclo dei concerti di musica da camera organizzato dal Quartetto Triestino, col quartetto op. 95 in fa min., Beethoven; con quello op. 109 in mi bem. magg., Max Reger. Due titani della tecnica istrumentale entrambi, ma il primo, un genio, anzi il più grande genio musicale universale; il secondo soltanto un ingegno forte ma arido, duro nell'armonizzare e, sebbene sempre sicuro nella condotta, frammentario e di scarsa eloquenza. Ambedue i brani s'ebbero dai prof. Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi, un'interpretazione profonda, basata sull'analisi dettagliata di ogni episodio, e sulla perfetta conoscenza dello stile. Dal lato della meccanica, una fusione perfetta, una scorrevolezza meravigliosa, forza, grazia e calore. Il pubblico intellettuale convenuto nella sala della Società filarmonico-drammatica, rimeritò di nutriti applausi i valorosi quartettisti, più volte richiamati al podio dopo ciascun brano.

Mercoledì 6 dicembre il secondo concerto, con un programma di Smetana e Brahms.

Società filarmonico-drammatica. Ricordiamo che domani sera alle 21 precise i soci della Filarmonico-drammatica sono invitati ad assistere al concerto dei «madrigalis», sostenuto dal sodalizio dei cantori triestini «Arione», coro organizzato, istruito e diretto dal chiaro maestro Antonio Iellersberg.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. In questo primario salone, oggi la grande «prèmiere» del capolavoro «Manolita» dal celebre romanzo di Guido d. Sandro, ridotto per lo schermo da Bordoni, per l'interpretazione di Maria Roasio e Ignazio Mascalchi, due artisti di primissimo ordine, che onorano l'arte muta e che hanno dato allo schermo soltanto capolavori. Il fine pubblico del Cinema Italia avrà campo oggi di giudicarli e riconfermare ad essi l'ammirazione che ha per i grandi interpreti. «Manolita» principia alle 17, ultima rappresentazione alle 22.

Per la prossima settimana si annuncia il grande avvenimento d'arte, costituito dalle rappresentazioni straordinarie del dramma di Gerolamo Rovetta «I disonesti», protagonista la celebre Linda Pini.

Al Modernissimo continuano gli «esauriti» e le grandi dimostrazioni di ammirazione a Francesca Bertini, che nella film «La contessa Sara» sfoggia tutta la sua arte insuperabile. Le sono compagni Sandro Salvini e il compianto comm. Ugo Piperno. Oggi nuove repliche dalle 15 alle 22.

Prossimamente: «La casa di vetro», con Mario Jacobini, Amleto Novelli, Alfonso Cassini e Oreste Bilancia.

«Theodora», la famosa imperatrice cortigiana, oggi per l'ultima volta al Novo Cine, Viale XX Settembre. Ancora oggi si proietta questo grandioso capolavoro di produzione italiana. Ricostruzioni storiche dell'epoca del dominio dell'imperatore Giustiniano; sfarzosa messa in scena. Vi agiscono oltre 20.000 comparse e 2000 cavalli. La direzione del Cine avverte lo spett. pubblico che la film, dovendo partire, si replica oggi per l'ultimissimo giorno.

«Cuor d'acciaio» con Olga Petrowna al Cine Savoia. Dalle 15.30 in poi va allo schermo il potente dramma d'amore di assoluta novità per Trieste, dal titolo «Cuor d'acciaio». Protagonista la celebre artista Olga Petrowa.

«La peste di Firenze» al Teatro Alfieri, destò vivo interesse e fece accorrere molto pubblico. Per la grandiosità di questa film, che la direzione si è assicurata, diede con oggi inizio a spettacoli di primo ordine. Faranno seguito tre numeri di varietà. Principia alle ore 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. (Turno C). Ultima rappresentazione. Ore 20.30: «Tosca», 3 atti di G. Puccini.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Fiore d'Oriente».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista di Colantuoni «Parigi-Berlino-Mediterraneo».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Il Ponte dei sospiri».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Manolita», con protagonista Maria Roasio.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 15 in poi: «La contessa Sara».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Theodora», grandiosa ricostruzione storica dal romanzo di V. Sardou.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «L'autunno dell'amore», romanzo d'amore, protagoniste la bella Otero e Diomira Jacobini.

BORSA DI TRIESTE

29 novembre 1922

Rendita	77.75	Oceania	115
Consolidato 5 p. c.	86.61	G. L. Premuda .	543
Banca d'Italia .	1478	Soc. Tramway. .	171
Commerc. ital. .	935	Tripcovich e C. .	261
Commerc triest. .	538	Sp. Adriatica .	463
Credito Italiano .	715	Ampelea . . .	590
Banco di Roma .	104	Ansaldo . . .	28
Banca Adriatica .	128	Beni Stabili . .	370
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	194
Živnostenska . .	46	Cem. Dalmazia .	330
Assic. Generali .	21910	» Isonzo . .	11-
Grand. Merid. .	305	» Spalato . .	294
Alum. Adriatica .	3200	Edison	476
Nav. Adria . .	27	Eridania . . .	391
» T. Cossovich	89	Kerka	340
» Cosulich . .	347	Gas Roma . . .	549
» Dalmatia . .	393	Ilva	11
» Gerolimich .	143	Lavanderia . .	32
» Gen. Ital. .	576	Montecatini . .	164
» Libera Tr. .	431	Off. nav. triest. .	19
» Istria-Tr. .	236	Pastificio triest. .	220
» Lloyd Tr. .	152	Pilatura riso . .	550
» Lussino . .	63	Stab. Tecnico .	41
» Martinolich .	143	Terni	496
Strade ferr. med.	237	Tergesteo . .	
Strade ferr. mer.	339		

CAMBI: su Amsterdam da 850.— a 860.—; su Belgio da 135.— a 137.—; su Francia da 145.— a 146.50; su Londra da 94.30 a 94.70; su New York da 20.70 a 20.90; su Svizzera da 388.— a 392.—; su Berlino da 0.2250 a 0.25; su Bucarest da 13.— a 14.—; su Praga da 65.25 a 65.75; su Ungheria da 0.85 a 0.95; su Vienna da 0.03 a 0.0350; su Zagabria da 28.— a 28.50.

VALUTE: corone austro-tedesche da 0.03 a 0.0350; dinari da 28.— a 28.50; dollari da 20.65 a 20.90; pezzi da 20 franchi (dogana) da 90.— a 91.—; lire sterline b. n. da 93.80 a 94.30.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 29 per il 30 corr.

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1810; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 278; mozzi di coperta 466; capi fuochisti 68; fuochisti 2269; carbonai 843; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 174; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: giovanotti di coperta 421, 682; giovanotti di coperta II 222, 259, 267; fuochisti 1878; marinai 616; capi fuochisti 65; operai meccanici 33; mozzi di macch. 169; mozzi cucina 10.

Turno Lloyd: marinai 173; giovanotti coperta I 76; giovanotti coperta II 96; fuochisti 287; carbonai 159; operai meccanici 22; elettricisti 22.

Da richiamare: carbonai 158; fuochisti 143, 239.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di coperta 8; carpentieri 15; capi stiva 82; marinai 310; giovanotti di coperta I 120; mozzi di coperta 75; fuochisti 390; carbonai 162; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 12; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri da carico 12; terzi camerieri passeggeri 63; primi cuochi passeggeri 8; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7, di seconda 3, di terza classe 13; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 32; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 46; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 9; cameriere 7.

Da richiamare: capi stiva 68, 47, 65; mozzi di coperta 70; giovanotti di coperta 115, 114; marinai 285, 253, 287, 303, 305, 254; fuochisti 398, 369, 381, 382, 375, 380, 385, 387, 377; elettricisti 17, 8; meccanici 4.

Turno Tripcovich: nostromi 13; marinai 39; giovanotti coperta 19; mozzi di coperta 5; fuochisti 43; carbonai 26; capi fuochisti 10; cuochi 25; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 6.

Turno Libera Triestina: carpentieri 6; nostromi 5; marinai 22; giovanotti di coperta 5; mozzi di coperta 4; capi fuochisti 10; fuochisti 32; carbonai 15; operai meccanici 1; primi camerieri 5; cuochi 12; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 3; mozzi camera 2; giovanotti camera 4.

Turno armatori liberi: nostromi 2; marinai 26; giovanotti di coperta 4; mozzi di coperta 6; capi fuochisti 2; fuochisti 31; ingrassatori-calderai 1; carbonai 8; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2

Turno Gerolimich: capi fuochisti 2; fuochisti 5; carbonai 4.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «S. Giorgio», da Zara, con 70 pass.; «Palacky», da Braila, con 205 tonn. di merce e 6 pass.; «Stromboli», da Bergen, con 92 tonn. di merce; «Majdan», da Martinsicha; «Clis», da Metcovich, con 42 tonn. di merce; «Ravenna», da Ravenna, con 33 tonn. di merce e 7 pass.; «Bevgrdd», da Monfalcone; «Friuli II», da Fiume, con 2 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Galicia», per Varna; «Righi», per Sebenico; «Lovrjenac», per Gravosa; «Sarajevo L.», per S. Maura; «Stromboli», per Marsiglia; «Campidoglio», per Alessandria; «Oberon», per Amsterdam.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 2: «Helouan», scar.; Molo IV: «Athelstane», scar.; Hangar 3: «Bellena», car.; Molo III (Lloyd) b: «Pilsna», car.; Molo III (Lloyd) c: «Praga»; Hangar 12 a e b: «Clara», car.; Hangar 14: «Palacky», scar.; Hangar 17: «Trapani», scar.; Hangar 24: «Clis», scar.; Hangar 25: «Majdan», car.; Molo I: «Bitinia», inop.; Hangar 32: «Belvedere», inop.; Diga: «Adda», «Indeficenter» e «Maria Madre».

Porto Doganale: Molo Audace: «Palatino»; Molo Sanità: «Bevgrdd» e «Friuli II», scar.; «Ravenna», scar.; «Tagliamento», inop.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», «Tivat», «Titan», «Quinto», «Carpano», «Zapor», inop.

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Thurso»; «Cap. Viola» ed «Ellenia», scar.; Molo V: «Eros» e «Cat. Gerolimich», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Hangar 69: «Hungaria», scar.; Molo Servola: «Africana», «Esperienza», car.

CORRISPONDENZA APERTA

Fleros. 1) Ferruccio Benini, il grande attore del teatro veneziano, è nato a Genova nel 1854 e morto a Roma il 29 febbraio 1916. Suo padre, Gaetano, era oriundo di Faenza; con lui e con la mamma Elena Tamberlichi, aveva principiato a recitare sin da bambino. Fu in seguito con la compagnia Monti-Preda, accanto al Dondini, Ernesto Rossi, alla Pezzana; più tardi, con la Compagnia veneto-italiana Sambo-Benini, interprete delle commedie del Goldoni e dei primi lavori del Gallina; nel 1889 si scritturò con Pietriboni per sostituire il brillante Francesco Garzes, suicida. Giacinto Gallina ottenne lo scioglimento del contratto e lo volle con sè iniziando la di lui gloria. 2) Ella ci chiede la «pertinenza» di Ferruccio Benini, ma la «perdinenza» è un istituto inesistente nella legislazione italiana e ormai moribondo anche nelle nuove provincie italiane.

Bum, Sandro Pisolotti e Assidua lettrice. La rottura del cavo telefonico tra l'Osservatorio astronomico e la Lanterna, impedisce il segnale di mezzogiorno. Avvenuta la riparazione, per cui occorre un lavoro gravoso, saranno riprese le antiche consuetudini e probabilmente in breve. — *Ghibellino.* La data della leva di mare non è ancora stabilita. Presumibilmente si inizierà subito dopo Capo d'anno. — *Gionittino.* Nelle Scuole industriali non c'è un corso di taglio, ma soltanto tre classi femminili diurne in tre sezioni: cucito, sartoria, ricamo; la prima classe è comune per tutte e tre le sezioni. — *Mario contadino.* In Italia ci sono diverse spremiture di olio di ricino che è molto coltivato, tanto nel nostro Paese che in Francia; i prezzi dei semi di ricino vanno presentemente, sul mercato nazionale, da lire 200 a 220.

Giovanin, Brutto, Villa, L'Italica, Orsetto, Gualtiero, Mariuccia, Miti, Intellettuale. Le estrazioni delle lotterie: Giovani esploratori, Madri e vedove, L'Italica, Fiera campionaria triestina, sono state rimandate. La estrazione della lotteria «Pro aris et focis» è avvenuta e i listini si trovano in ogni sito ove si vendevano le cartelle. Leggano la corrispondenza aperta nel «Piccolo» e nel «Piccolo della Sera» in attesa della immancabile vincita; auguri vivissimi. — *Speranza perduta.* L'indirizzo della «scuola americana ove si insegna a essere forti contro il dolore»? Non la scuola, ma il tempo allontana il dolore o lo assopisce nella stanchezza. Aiuti l'opera del tempo proponendosi speranze che possano realizzarsi senza difficoltà. — *Bagno Diga.* Come si fa per avere le labbra rosse, sporgenti? e gli occhi neri e profondi e per piacere all'uomo? Per rispondere a domande così difficili, chiediamo tempo sino al 31 novembre per poter consultare i codici della vita e del cuore umano.

PAROLA ANGOLARE

Primo il sentier del *Due* sparso è di *Terzo*
Ed io t'amo o *Primiero*, e non ischerzo;
Ma il *Fin* d'Imene è ruvido e sassoso
T'amo quindi o *Primier*, ma non ti sposo.

Soluzione del giuoco precedente:

PE — CHINO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

IL RAFFREDDORE GUARITO IN 24 ORE

Le meravigliose tavolette **MAIDA SAK** sono infallibili per guarire rapidamente il Raffreddore e l'Influenza. Calmano prontamente la Tosse, fanno sparire la Febbre ed il Male di capo, diminuendo in pari tempo il catarro e la costipazione. Tenete in casa una scatoletta delle tavolette

MAIDA SAK

e adoperatele al primo sintomo di raffreddore. Vi risparmierete molte sofferenze.

In tutte le buone farmacie L. 3.30 (b. c.) o dietro C. V. franco L. 4.00 Italia

Farmacia inglese ROBER S - Firenze

OCCASIONE PER NATALE

Osservate le nostre vetrine!
Esaminate i nostri affissi!
Confrontate i nostri prezzi!

ÖHLER

TRIESTE, CORSO VITT. EM. III N. 16

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1 — A

A. BAMBINAIE friulane, tedesche, slave, con attestati offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 93770 A

A. CAMERIERE fine, tutte nazionalità, con ottimi attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 93770 A

A. CUOCHE brave, tutte nazionalità, con ottime referenze, offre «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 93770 A

A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi personale friulano, con ottimi attestati, offre Valdirivo 23, Agenzia. 93660 A

A. DOMESTICHE italiane, tedesche, slave, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 93770 A

CUOCA capacissima offresi a distinta famiglia a giornata oppure stabile. Indirizzo Piccolo. 83648 A

DONNA media età, cerca posto stabile oppure per tutto il giorno, molto brava per cucinare e tutti i lavori di casa, per piccola famiglia op pure per vedovo con bambini. Indirizzo via S. Lazzaro N. 19, portinaia. 93638 A

PRESTASERVIZI brava offresi. Via Arcata 16, II, Gornich Giuseppina. 93704 A

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo offresi. Molin grande 20, terzo, destra. 93712 A

RAGAZZA per piccola famiglia italiana offresi con attestati. Offerte «Giovane» al Piccolo. 103249 A

SERVITU' scelta, per privati, trattori, Trieste, fuori, offre Valdirivo 21, secondo. 15875 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cameriere per Trieste, Torino, Roma, Spezia, Napoli, Catania, Caserta, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 93710 B

BAMBINAIA o donna servizio cercasi subito. Michelangelo 26. 93688 B

CAMERIERA cercasi per ambulanza medica. Indirizzo Piccolo 103193 B

CUOCA o domestica capacissima cucinare, stirare, con attestati, cercasi. S. Lazzaro 8, I, destra. 103267 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie per Trieste e fuori cerca subito Agenzia Valdirivo N. 23. 93660 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Carducci 39, terzo, porta N. 7, dalle 10 in poi. 93318 B

DOMESTICA per trattoria fuori Trieste cercasi. Rivolgersi Caffè Edison, dalle 10-11. 93602 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi per pronto servizio. Via Galileo Galilei 5, II piano. 300 B

DOMESTICA occupo subito. Pasquale Revoltella 63, porta 19. 93758 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via S. Anastasio 16, terzo, Klein. 103233 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi. Via Palladio 10, porta 13. 93584 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. G. Gallina 2, portiere. 103373 B

DOMESTICA capace cercasi. S. Francesco 16, III 103361 B

DOMESTICA giovane cerca piccola famiglia. Via Gatteri 29, p.p., Borri. 103283 B

DOMESTICA giovane, forte, per trattoria, cercasi. Via Malcanton 15. 103261 B

DOMESTICA capace cercano coniugi con bambina. Via Imbriani 12, porta 10. 103401 B

DOMESTICA brava cercasi. Rossetti 8, quarto piano, destra. 103397 B

DOMESTICHE 6, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, cercansi. Valdirivo 21, secondo. 15874 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi. Rivolgersi via Pietà 29, porta 17. 103179 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina, piccola famiglia. Piccardi 56, porta 20. 103173 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Presentarsi dopo ore 8. Via Pietà 6, terzo, porta 11. 93626 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Presentarsi alla mattina, via Benvenuto Cellini 3, I. piano, destra. 93794 B

RAGAZZA giovane per tutti lavori domestici cercasi. Scala Belvedere 2, quarto, destra. 103059 B

RAGAZZA capace cercasi. Inutile presentarsi senza attestati lungo servizio. Tor S. Piero 14, terzo. 103037 B

RAGAZZA per trattoria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 93738 B

RAGAZZA con buoni attestati, che sappia un poco tedesco, cercasi. Via Fabio Severo 6, I. 103229 B

RAGAZZA brava con attestati cerca piccola distinta famiglia. Via Mercato vecchio 1, p. 5. 15860 B

RAGAZZETTA per bambini per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 93698 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, sloveno-croato, contabilità, steno-dattilografia italiana, offresi pronta entrata. Scrivere sub «Capace» Piccolo. 93336 C

DISEGNATRICE qualunque genere, raccomandasi. Via Timeus 14, IV piano (ex Acque) Covacich. 101629 C

FATTORINO, riscuotitore, cursore, offromi; buona garanzia, cauzione; parla tedesco, ungherese. Offerte «Palma» Piccolo. 103241 C

GIOVANE trentenne, italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, desidera qualunque occupazione presso grande ditta. Gentili offerte sb «Labour» Piccolo. 93332 C

GIOVANE intelligente, viennese, cerca posto come direttrice casa presso persona sola. Offerte «Fleissig» Piccolo. 103369 C

GUARNITRICE venditrice, pratica cappelli uomo, offresi con attestati. Offerte «Alda» Piccolo. 93650 C

IMPIEGATO versato lavori scrittoio, cerca posto, anche mezza giornata. Offerte «Onestissimo» Piccolo. 93710 C

IMPIEGO ed occupazione cerco, anche provvisoria. Conosco lingue, contabilità, corrispondenza. Ottime referenze, eventuale cauzione. Offerte «Laborioso» al Piccolo. — 93686 C

PIANISTA offresi per accompagnare. Offerte al Piccolo «Signorina». 93674 C

RAGAZZO di buona famiglia cerca posto quale principiante impiegato. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 93780 C

RUSSO conoscenza perfetta, praticissima tutti lavori ufficio, conoscenza dattilografia tedesco, volenteroso, buoni attestati, cerca posto. Offerte «Maria» Piccolo 92112 C

SARTA esatta, lavoro fino, offresi pomeriggio Offerte «Esatta» Piccolo. 15868 C

SIGNORA 32enne, bella presenza, già direttrice e cassiera in un grande buffet stazione, desidera medesima occupazione, oppure cassiera cinema. Offerte «Flora» al Piccolo. 93596 C

SIGNORINA pratica contabile, tenitura americana, offresi. Chiozza 49, porta 1. 93626 C

SIGNORINA di buona famiglia, tedesca, cerca posto presso distinta famiglia quale istitutrice oppure direttrice di casa. Offerte sub «Capace 23» al Piccolo. 103269 C

STENODATTILOGRAFA italiano e tedesco, cognizioni francese, sloveno e contabilità, con tre anni pratica di ufficio, cerca migliorare posizione. Offerte «Ventenne» Piccolo. 103175 C

VENTENNE congedante, orfano, volonteroso, ottime referenze, cerca ovunque anima generosa voglia aiutarlo, procurargli qualunque occupazione. Eterna riconoscenza. Scrivere: caporale Bonadies, 79.o Fanteria, Ufficio Comando, Verona. 124405 C

VENTICINQUENNE, assolto commerciali, parla italiano, tedesco, espertissimo conteggio, cerca posto magazziniere oppure scrittoio, miti pretese. Offerte «Mercurio» al Piccolo. 93518 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina, massima esattezza. Coroneo 9-I. 92682 C C

A-JOUR a mano, massima esattezza. Valdirivo 32, terzo. 93600 C

CONFEZIONI da signora, manteaux, abiti da sera si confezionano secondo i più recenti figurini nel lavoratorio di Olga Ivanova (direttrice della Casa L. Spengler di Pietrogrado), Via dei Fabbri 4, I, porta a destra, e ordinazioni si eseguiscono colla massima esattezza, prontamente ed a prezzi di assoluta concorrenza. Le ordinazioni urgenti si eseguiscono in 24 ore. 92934 CC

COPERTAIA eseguisco coperte, piumini telaio. Via Boccaccio N. 3, Visintini. 102791 CC

COPERTAIA eseguisce piumini, coperte a telaio. Guerrazzi 2 A, angolo via Pallini 103319 CC

COPERTAIE eseguiscono lavori a telaio. Paduina 9, quarto piano. 103013 CC

DISEGNATRICE eseguisce prontamente disegni e ricami moderni per vestiti e biancheria. Settefontane 8, porta 12. 102357 C C

DONNA povera con bambino, cerca occupazione a domicilio proprio, anche per riparare biancheria. Offerte «Donna» al Piccolo. 000 CC

FALEGNAME lucidatore offresi per riparazioni a domicilio; recapito salumeria Agnoletto, Maiolica 5. 92692 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidare, a domicilio. Via Scalinata N. 7, Toso. 102939 CC

FALEGNAME praticissimo macchine offresi anche fuori città. Offerte «Berto» Piccolo. 10…

FALEGNAMI offronsi a prezzi di assoluta convenienza, esattezza e sollecitudine, in Androna S. Eufemia n. 5, I piano, tel. 1557. 103051 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, a prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 103367 CC

MATERASSAIO tappezziere capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano. 123991 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania, assumo qualsiasi riparazione di biciclette e macchine da cucire. Indirizzo al Piccolo. 93432 CC

MODISTA abilissima, confeziona qualsiasi modello, rimodernature. Prezzi convenientissimi. Piccolomini 8. 93550 CC

MODISTA diplomata a Parigi, confeziona qualsiasi modello; rimoderna prezzi modici. Lavorazione finissima. Corso Garibaldi 15, terzo. 103265 CC

PUNTO inglese a macchina a prezzi mitissimi. Via G. Parini 5, primo. 93764 C

SARTA, maestra taglio, confeziona prontamente abiti ballo, tailleurs, mantelli, prezzi convenienti, Via Slataper 12-I, sinistra. 92606 C C

SARTA capacissima offresi giornata, lavori fini. Indirizzo al Piccolo. 93306 CC

SARTA concessionata assume lavoro specialità, tailleur, mantelli, confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 93398 CC

SARTA bravissima offresi rimodernare vestiti, mantelli signora, riducendoli come nuovi. Prezzi concorrenza. Zovenzoni 5, primo. 93482 CC

SARTA bravissima offresi confezionare prontamente vestiti, mantelli, massima eleganza. Prezzi concorrenza. Zovenzoni 5, primo. 93482 CC

SARTA taglia, prova confeziona elegantissimi mantelli, vestiti signore, bambini, specialità tailleurs. Zaccaria 3, primo. 93820 CC

SARTA bianco, lavoro finissimo di donna e a-jour a mano, in casa propria. Gatteri 46, V, Micopulo. 103357 CC

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette, prezzi bassi. Taglia e mette in prova. Piazza Oberdan 5, IV. 240 CC

SARTO offresi lavoro nuovo, usato, cappotti. Via Ferriera 17, Misan. 103…

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi riparazione carrozzelle bambini. Rivolgersi Fabio Filzi 15, portinaio. 93746 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 93728 CC

VESTITI su misura, qualunque modello, si confezionano per lire 100 di fattura. Torre bianca N. 16, terzo. 93314 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONDUTTORE trattoria, con cauzione, cerca Dari Romano, Madonna Mare 5. 15883 D

DISEGNATORE dilettante abile, disposto eseguire lavori domicilio verso piccolo compenso scriva allegando saggio sub «Cartellista» Piccolo. 124398 D

DISEGNATORE abile costruzioni civili cui affidare progetti villini e case economiche cercasi. Offerte sub «Costruttore» Piccolo. 103209 D

MARITTIMI (bassa forza) con conoscenza delle lingue czeco-slovacca, ungherese, polacca, preferibili cittadini italiani cercansi. Offerte sub «Interprete» al Piccolo. 124396 D

RAGAZZO quindicenne per negozio commestibili cercasi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 93630 D

RAGAZZO riscuotitore con cauzione cercasi. Cassa Risparmio 9, Guidi. 103205 D

SIGNORINA o donna svelta, anche non pratica cercasi per negozietto salumi, frutta, dolci; indispensabile piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 93620 D

SIGNORINA bella presenza manequin cerca La Primier. S. Nicolò 34. 93388 D

SIGNORINA pratica rivendita giornali con cauzione cercasi. Rivolgersi Garibaldi 31. 93742 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA cerca marittimo indipendente, cura biancheria. Offerte prezzo «Serietà» Piccolo. 93715 E

CAMERA matrimoniale; altra un letto, uso cucina, cercasi presso piccola famiglia. Indirizzarsi «Pronto» Piccolo. 102915 E

CAMERA ammobiliata, riscaldamento centrale, bagno, giovane serissimo cerca; pagherebbe bene. Scrivere Hotel Savoia, camera 107. 93226 E

CAMERA bene ammobiliata, luce, riscaldamento, molta pulizia, distinto, serio funzionario stabile Banca emissione cerca presso buone persone. Offerte «Italiano» Piccolo. 103177 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa, minima noia cercasi subito, paraggi piazza Goldoni. Offerte «Milano». 93608 E

CAMERA letto o due con cucina ammobiliate possibilmente indipendenti cercasi urgenza. Scrivere: Demaria, Hotel Continental. 93776 E

CAMERA e salotto oppure sola camera bene arredata, luce, ingresso libero, paraggi via Udine, stazione centrale distinto signore cerca. Offerte sub «Gusterie» Piccolo. 93718 E

CAMERA vuota cerca distinto signora. Offerte: Bellini 13, I sinistra. 103315 E

CAMERINO ammobiliato cerca signorina presso famiglia civile. Offerte «Nina» Piccolo. 93612 F

STANZA vuota, centro, cercasi uso lavoratorio sarto. Via XXX Ottobre 13, negozio Misan. 103171 E

STANZE 2 possibilmente vuote paraggi immediati Chiozza, Goldoni cercansi. Offerte «Sartoria teatrale» Piccolo. 103333 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata, vitto due signori. Via Milano 13, portinaio. 15876 F

A. CAMERA letto, salotto, bagno, luce elettrica casa signorile. Indirizzo Piccolo. 103301 F

A. CAMERA ammobiliata affittasi, eventualmente vitto. Massimo D'Azeglio 2, porta 11. 93774 F

A. CAMERA eleg. presso distinta famiglia affittasi ammobiliata a impiegata. Indirizzo Piccolo. 15862 F

A CONIUGI o a distinto signore affittasi camera ammobiliata. Istituto 3, latteria. 103377 F

A. STANZA ammobiliata d'affittare a distinto signore. Via Rismondo 9, III, Fontana. 15869 F

AMMOBILIATA due persone, luce, volendo vitto affittasi. Geppa 17, primo. 103183 F

AMMOBILIATA affittasi signore serio. Lorenzo Ghiberti 3, porta 11, laterale Cecilia. 103267 F

BARCOLA Riviera n. 150, stanza ammobiliata con terrazzino, massimo 2 distinte persone affittasi, primo piano, casa sola, unici inquilini. 102761 F

CAMERA con due letti affittasi, donne escluse. Via Chiozza 77, III. 93394 F

CAMERA due letti, affittasi, prezzo modico. Via Rapicio 5, porta 18. 103099 F

CAMERA bene ammobiliata, luce, volendo comodo cucina, affittasi soltanto signora, signorina distinta. Ginnastica 58, pianterreno, destra. 102399 F

CAMERA affittasi. Via Valdirivo 32, III. 93606 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Via Chiozza 17, secondo sinistra. 103151 F

CAMERA affittasi a distinto signore presso distinta famiglia, unico subinquilino. Rossetti 15, 11 destra. 93642 F

CAMERA, volendo uno, due letti, vitto affittasi. Commerciale 9, I. 103133 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Canova 9, pt., porta 2 sinistra. 93616 F

CAMERA grande matrimoniale, ammobiliata, salottino, ingresso scale, comodo cucina, inquilini soli affittansi persone distinte, volendo anche ufficiale solo, paraggi Giardino. Ind. Piccolo. 93822 F

CAMERA matrimoniale moderna, gas, comodo cucina, affittasi distinti coniugi. Udine 40, porta 8. 93792 F

CAMERA affittasi con uno o due letti. Salice 4, I, destra. 93836 F

CAMERA ammobiliata tranquilla, pulitissima, presso distinta famiglia affittasi. Indirizzo Piccolo. 103323 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, chiara affittasi. Via Rigutti 23, III. 103363 F

CAMERA semplice con due letti a due amici operai affittasi, prezzo mite. Ghiaccera 6, I. 103234 F

CAMERA ammobiliata per 2 persone affittasi. Gatteri 10, III, destra. 93854 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Santa Lucia 6, porta 9. 15881 F

CAMERETTA ammobiliata. Via Mazzini 11, III. 93726 F

CAMERETTA vitto affittasi vicinanze stazione centrale. Torquato Tasso 4, porta 22. 103291 F

CAMERINO affittasi a signora o signorina da bene. Risorta 5, II p. 15866 F

CAMERINO per ragazza onesta, assente giorno affittasi. Gatteri 10, III destra. 93656 F

LETTO affittasi a donna oppure uomo. Carpison 9, I, porta 4. 93778 F

LETTO affittasi onesto operaio. Maiolica 3, II. 93844 F

LETTO affitto a donna per bene. Canova 24, portinaia. 103309 F

MATRIMONIALE due tre stanze salotto, cucina, bene ammobiliate, luce elettrica centro, affittansi distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 93822 F

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso libero; altra ammobiliata, con due letti, affittansi a distinti signori. Madonna del mare 2, II, porta mezzo. 93324 F

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto, affittasi. Via Ariosto 2, porta 26, IV, destra. 93488 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima pulizia affittasi distinta persona stabile. Ginnastica 20, II. 103155 F

STANZA ammobiliata 1-2 letti, volendo vitto affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 93678 F

STANZA ammobiliata pulita con vitto famigliare affittasi persona stabile. Via Canova 13, porta 23. 93666 F

STANZA bellissima ammobiliata, luce elettrica, stufa presso famiglia distinta affittasi distinto, soltanto un mese. Giulia 3, porta 4. 93658 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Nicolò Macchiavelli n. 12, III. 103181 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente distinto signore. Via Coroneo 15, porta 9. 103185 F

STANZA letto, salotto, ammobiliati, posizione centralissima, luce elettrica, uso telefono, massima pulizia, affittano coniugi soli a distinto signore solo. Piazza San Giovanni 4, terzo, porta 17. 103305 F

STANZA uso ufficio, ingresso libero, primo piano, centro affittasi. Offerte sub «Leonardo». 93616 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima pulizia affittasi, serio impiegato stabile; escluso donne. Gatteri 46, V, Micopulo. 93634 F

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero affittasi per ufficio o abitazione a signore serio, unico subinquilino, casa quieta. Androna Pozzo 4, III, 12, rimpetto Magistrato. 93644 F

STANZA, camerino vuoto, affittansi 1 dicembre. Kandler 1, porta 4. 93640 F

STANZA ammobiliata con ottimo vitto affittasi a una persona. Toro 8, II. 93646 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. S. Francesco d'Assisi 29, porta 10. 93212 F

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi serio signore. Giulia 32, sinistra, I. 93786 F

STANZA ammobiliata affittasi escluso donne. XXX Ottobre 4, III destra. 93784 F

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi prontamente. Via Rolano 4, porta 27. 93766 F

STANZA ammobiliata due persone, vitto affittasi. Gatteri 28, III destra. 93748 F

STANZA ammobiliata, unico subinquilino affittasi. Trenta Ottobre 14, p. 13. 93736 F

STANZA ammobiliata affittasi, ingresso libero prontamente. Coroneo n. 9, destra, IV. 93772 F

STANZA due letti affittasi. Sanità 5, II, porta 9 93734 F

STANZA ammobiliata e costo lire 320 affittasi. Via Fonderia 3, V, Donaggio. 103219 F

STANZA vuota, soleggiata affittasi a persona seria, presso coniugi soli, escluso cucina. Via Cereria n. 14, porta 16. 103211 F

STANZA eventualmente con vitto, affittasi presso piccola distinta famiglia, unico subinquilino, trattamento famigliare. Galleria 3, II, porta 8. 15859 F

STANZA ammobiliata interna, luce elettrica, volendo vitto affittasi. Trenta Ottobre 5, porta 8. 103371 F

STANZA semplice ammobiliata affittasi. Pondares 11, II, presso piccola famiglia. 103349 F

STANZA soleggiata con senza costo affittasi. Cellini 3, IV, destra, stazione centrale. 103329 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 103263 F

STANZA ammobiliata affittasi a signora o signorina. Via Luigi Ricci 6, III. 103303 F

STANZA matrimoniale affitto coniugi senza bambini. Fulvio Teste 8, p. 9. 103281 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Moisè Luzzatto 7, p. 22. 103253 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ferriera 45 A, IV. 103245 F

STANZE due lussuose, elegantemente ammobiliate, luce elettrica, bagno, salotto, eventualmente telefono, ambiente signorile, stessa famiglia, affittansi distintissimi signori, centralissimo. Indirizzo Piccolo. 93822 F

STANZE due, vuote, uso scrittoio, ingresso libero, affittansi. Via XXX Ottobre 14, porta 12. 103357 F

STANZE due ammobiliate, affittansi. Via Commerciale N. 9, II p. 103255 F

STANZE due, camerino, cucina, ammobiliate, luce elettrica, centralissimo, subaffitta persona sola, anche per ambulatorio. Indirizzo Piccolo. 93840 F

STANZETTA bella, ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Ginnastica 32, I, destra. 103149 F

STANZETTA affittasi prezzo mite; Scorcola, 5 minuti dalla Stazione centrale. Informazioni: Zonta 5, II. 103197 F

STANZETTA pulitissima, vitto, prezzo minimo, affittasi a persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 103277 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Olmo 6, porta 5. 103285 F

STANZETTA con vitto affittasi presso vedova. Donadoni 24 I piano, porta 4. 103247 F

UFFICIO arredato una stanza, ingresso libero, luce elettrica, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 103525 F

VITTO famigliare, ottimo, igienico, abbondante ricevono distinti signori. Enrico Toti (Commerciale) 9, terzo. 103259 F

VITTO famigliare ottimo. Mazzini 32, porta 9. 103389 F

VITTO famigliare ancora pochi distinti signori. Mazzini 32, porta 9. 103391 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. A STUDENTI tecniche, Istituto, lezioni, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 103239 G

A. ISTITUTO Cesare Battisti (via Battisti 10, II) Scolastico, linguistico, commerciale, artistico, Doposcuola. Professori, maestri, istitutori. Tariffa. Ambiente serio, distinto. 124403 G

APERTURA 2 dicembre, di un corso serale di lingua inglese. Istituto Cesare Battisti (via Battisti 10, II). 124403 G

APERTURA di un corso serale, per il conseguimento del diploma legale di ragioniere. Istituto Cesare Battisti (via Battisti 10, II). 124403 G

AUTORIZZATA scuola dattilografica, 12 lezioni, 10 lire. Valdirivo 33, II. 300 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, con speciali metodi facili, celerissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25, III. 540 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. Accettansi copiature. 93652 G

ENGLISH miss gives lessons in her own language at a very low price. Via Carducci 24, III, sinistra. 103215 G

INGLESE, francese, italiano, scienze; lire 30 mensili. «Scientia», Foscolo 2. 300 G

LAUREA: accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 103, Napoli. 6744 G

LAUREA: accuratamente compilasi subito qualsiasi tesi. Goliardo, Toledo 148, Napoli. 6776 G

MAESTRA provetta, pazientissima impartisce lezioni pianoforte, prezzo mite. Timeus 4, III. (Acque). 103157 G

M.LLE Milan, institutrice française, diplomée, donne leçons: grammaire, littérature, conversation, en ville ou chez elle. Viale XX Settembre 27-III 93782 G

POLITECNICO Liegi, lauree ingegnere, facilitazioni licenziati Istituti tecnici e simili. Dott. Anichini, Pier Capponi 21, Firenze. 6989 G

RUSSO, grammatica, conversazione insegna studente universitario russo. Scrivere via dei Fabbri 4, primo, Esposito. 92346 G

SALA Garibaldi, S. Francesco 2: giornalmente lezioni di danza private, e dalle 18-22 lezioni riunite. Maestro Giureo. 93668 G

SENZA tralasciare vostre occupazioni potete ottenere laurea legale dottore, ingegnere, titolo professore, diploma ragioniere, da Università estera. Cassetta 43 D, Unione Pubblicità, Venezia. 7132 G

SIGNORINA toscana dà lezioni, conversazione italiana, Indirizzo Piccolo. 103377 G

STUDENTE universitario darebbe lezioni italiano, cambio lezioni conversazione tedesca. Offerte «Tedesco» Piccolo. 103271 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III piano 92578 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CALENDARIO piccolo, pelle rossa, contenente importo denaro, emarrito. Prego portarlo Piccolo, trattenendosi denaro. 93700 H

ORECCHINO smarrito, tratto Piazza Garibaldi - Via Bosco. Generosa mancia riportandolo Via Salice 8, Furlan. 103305 H

OROLOGIO oro con cinghia cuoio, uso braccialetto, smarrito martedì dopopranzo, Via Coroneo, Carducci, Valdirivo, Roma. Mancia generosa all'onesto portatore: Via Coroneo 35, III, sinistra. 93740 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. QUARTIERE vuoto, 4 stanze, stanzino, cucina, vicinanze viale XX Settembre, affittasi prontamente causa partenza. Offerte «Miglior offerente» Piccolo. 103375 I

CAMERA, cucina, semi-ammobiliato, affittasi causa partenza. Molino a vapore 3, IV, dalle 9 alle 10. 93788 I

CAMERE tre, camerino, cucina, confort, scambiasi per due camere, cucina. Rivolgersi: Paduina 3, III 103399 I

MAGAZZINO presso Stazione centrale, luce elettrica, pronta entrata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 102757 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Gelsi 6, interno. 103223 I

MAGAZZINO centralissimo, acqua, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10395 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, scambiasi con più grande, possibilmente orto. Bosco N. 17, I, Gottardis. 93706 I

QUARTIERE paraggi Donota, tre camere e cucina, 60 mensili, scambio con più piccolo, qualunque posizione. Indirizzo Piccolo. 93598 I

QUARTIERE vasto, centro, tre camere, camerino, cucina, tutto ammobiliato, disponibile. Offerte «Prontamente» Piccolo. 93332 I

QUARTIERE due stanze, camerino centro, scambierebbesi con altro tre stanze, camerino, posizione centrica, eventualmente verso compenso. Offerte «Redenta» Piccolo. 15861 I

QUARTIERE due stanze, cucina, confort, semi-ammobiliato, paraggi Montebello, affittasi prontamente causa partenza. Rivolgersi: Madonnina N. 13, I, Seita. 103307 I

BERGOUGNAN & TEDESCHI

STABILIMENTI TORINO

Gomme piene, pneumatici, tessuti gommati, articoli industriali

Agenzia di Trieste: via Lazzaretto vecchio 28, tel. 23-81

Filiali ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

QUARTIERE (villa), 16 locali, ammobiliati lussuosamente, grandioso parco, (adatto due famiglie); altro 8 locali, affittansi, senza uscita. Palma, Caffè S. Giusto. 103243 I

QUARTIERE piccolo, camera, cucina, vuoto, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 103147 I

QUARTIERI 3 stanze, bagno, senza buona uscita, e altri piccoli e grandi, affittansi. Indirizzo Piccolo. 103395 I

QUARTIERINO ammobiliato, due stanze, cucina, anticamera, uso botteghino, affittasi prontamente, una famiglia, causa partenza. Cereria 15, pianoterra. 93804 I

SALA circolare, 7×7, con vasta terrazza, posizione dominante città, luce elettrica, ascensore, affittasi per studio fotografico, pittura. Scrivere sub «Sala» al Piccolo. 15863 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTINO possibilmente vuoto, per sposi, cercasi. Offerte serie: Istituto 4, pianoterra, ufficio. 103299 L

APPARTAMENTINO vuoto, 2-3 stanze, cucina, confort, cercano coniugi soli. Offerte «Ottime condizioni» Piccolo. 93756 L

APPARTAMENTINO vuoto cercasi; esclusi mediatori. Offerte «Rimborso» Piccolo. 93624 L

APPARTAMENTO vuoto, 2-3 stanze, cucina, acqua, luce, cercano coniugi soli, preferibilmente centro. Offerte con prezzo «Puntualità» Piccolo. 93796 L

CAMERA matrimoniale, camera un letto, salotto, cucina cercansi. Scrivere «Commerciante» Piccolo. 102913 L

MAGAZZINO anche piccolo cerco Punto franco vecchio. Offerte «Contra» Piccolo. 97956 L

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, con o senza camerino, paraggi Volti, Ospitale, Carducci, cercasi in affitto. Offerte sub «Roma» Piccolo 103279 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, vuoto, confort, cercano sposi, prontamente o gennaio. Offerte «Città» Piccolo. 103403 L

QUARTIERE vuoto, due camere, camerino, cucina, città, cerca commerciante senza figli. Offerte «Prezzo» Piccolo. 103405 L

QUARTIERE centro, vuoto, cinque stanze e massimo confort, cercasi. Indirizzo Piccolo. 15876 L

QUARTIERE tre camere, cucina, città, possibilmente vuoto, cercasi indennizzando spese alloggio. Indirizzo Piccolo. 15877 L

QUARTIERE tre stanze, cucina, vuoto oppure ammobiliato, cercasi, eventualmente scambiasi con più piccolo. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 103379 L

QUARTIERINO camera, cucina, oppure camera con focolaio, cercasi. Offerte «Quartierino» Piccolo. 93708 L

500 lire offro per camera, cucina, qualunque posizione. Offerte «Vuoto» Piccolo. 93604 L

Vendite d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CUCINA elegante stagionata, ottimo smalto, sotto prezzo fabbrica, rete metallica 95, tavola faggio 85. Turk, S. Lazzaro 10. 360 M

A.A. GRANDE quadro Re, legname, vivaio, stufa elettrica, cancellata legno, vendonsi prezzo irrisorio. Visitare 9-13, 16-19. XXX Ottobre 15-I. 93856 M

A.A. PIUMA d'oca bianca, nuova, vendesi prezzi occasione, ingrosso-dettaglio. Corso Garibaldi 23-I, p. 4. 124400 M

A. GIOCATTOLI grandi, cinema con lanterna magica, macchina da cucire grande con accessori per bambola, una scuola, una bottega, villino 3 stanze, cucina, ammobiliato, focolaio economico, apparecchi tè ed altri ancora vendonsi. Indirizzo Piccolo. 93632 M

A PREZZO ridottissimo vendo smocking come nuovo, finissimo. Cecilia 4, porta 5. 93842 M

A. SERVIZIO di posate d'argento per 3 persone, tappeto orientale, nuovo, per divano, paradiescrivania, buono stato, vendo. Indirizzo Piccolo. 93690 M

APPARATO Kodak 9X12 vendesi a prezzo di vera occasione. 93646 M

ARMADIO 4 cassetti, specchiera galleria, vendo lire 150. Ind. Piccolo. 103327 M

ASPIRATORE grande, 40 centimetri, motore 8/10 città 220 dinamo continua, 10 lampadine, occasione vendonsi. Carpison, noleggio biciclette. 93668 M

ATTENZIONE! Compero camera completa, nonchè singoli pezzi mobili; macchina cucire, alcuni dischi, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi Beccherie 5, negozio. 660 N

BICICLETTA passeggio-viaggio modello massimo lusso, nuovissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 15867 M

BICICLETTA mezza corsa vendo straoccasione causa malattia. Carducci 30, portiere. 93798 M

BICICLETTA forte, completa, vendo lire 250. Machiavelli 9-III, porta 14. 103167 M

CALDAIETTA vapore, filtro vino, tini, botti grandi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 124404 M

BICICLETTE 2, mezza corsa, quasi nuove, rarissima occasione. Via Crosada 12, Trattoria. 103191 M

CAMERA matrimoniale, rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altra acero, mogano, olmo, frassino, faggio; cucina bellissima; tavolino; susta; reti metalliche; sedia «Kronos» originale; altra faggio lucido, da L. 15 in poi, vendonsi, prezzi occasione. Pregasi confrontare: Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15 2309 M

CAMERA matrimoniale faggio massiccio, lire 1500; altra lucidissima 1700; altre: mogano, specchi fino terra, frassino, ciliegio, pioppo. Turk, S. Lazzaro 10, prezzi, qualità senza concorrenza.

CAMERA matrimoniale frassino fiorata, mogano, pranzo palissandro vendo occasione causa trasloco. Campo Belvedere 1. 103067 M

CAMERA matrimoniale modernissima, splendidamente lucidata, vendesi occasione, facilitazioni pagamento mensile. Magazzino via Giulia 4. 2330 M

CAMERA matrimoniale lucida, chiara, da pranzo, palissandro, e studio in quercia affumicata, tutto nuovo, vendonsi assieme o divisi, prezzi vantaggiosi. Deposito, via Milano 7-I. 103387 M

CAMERA matrimoniale antegnerra, susta, materassi 1100 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 93846 M

CANAPE-letto con gallerie e vetrine vendo. Chiozza 14-II. 93762 M

CAPPOTTI, calzoni, vestito d'inverno, camicie bianche e colorate, n. 38, vendonsi per statura media. Torrebianca 27-II. 103273 M

CAPPOTTI peluche frappè nero, con guarnitura pelo grigio oscuro, vendonsi rara occasione. Via Fulvio Testi n. 5. 103407 M

CAPPOTTI donna, nuovi, moderni, lire 50, vendo. Giuseppe Vidali 1, porta 14. 102677 M

CAPPOTTINO nuovo, bimba esienne, vendesi, buon prezzo. Piazza Oberdan 5, IV. 330 M

CARRETTO nuovo vendesi occasione. Via del Rivo n. 10, D'Este. 93714 M

CARROZZETTA bambini, lussuosa, straoccasione; letto bianco, una persona, susta metallica, vendonsi. Crociferi 5, IV, destra. 450 M

CASSAFORTE corazzata due porte, altre vario grandezze vendonsi prezzo occasione. Coen, Via Pane 2. 2310 M

CASSAFORTE da vendere sistema Bernstein. Madonnina 7, pittore. 93752 M

COMPASSI Rifler, mandolino, 2 biciclette corsa, tubolari, causa partenza vendonsi. Via Tesa 170-IV p. 103231 M

CORTINAGGI bianchi, moderni, lavorazione ajour, applicazioni e ricamo, vendonsi prezzo occasione. Via Molino a vento 5-I, portinaia. 93618 M

CREDENZA di noce per camera vendo occasione. Torrebianca 41. 93790 M

CUCINA grande anche uso buffet vendesi. Petronio 9, Rossignoli. 103585 M

FERROVIA binario completa, lanterna magica, grande, con lastre, libri Salgari, anelli ginnastici, vendonsi. Zonta 0-II, sinistra. 15865 M

FRACK completo, nuovissimo, statura media, vendesi. Indirizzo Piccolo. 103225 M

GIOCATTOLI occasione vendonsi. (Bambole, cucinetta, scatola prestigio, matador, macchina fotografica, manicure). Via Santa Caterina 9, primo, sinistra, dalle 3-6. 103199 M

GIOCATTOLI buono stato vendonsi dalle 3 in poi. Riva Grumula 18-III. 33654 M

GRAMMOFONO moderno, con dischi, vendo straoccasione. Gatteri 23-I, Colautti. 93744 M

GUARNITURA salotto legno, trumeau, sgabello marmo grigio, libreria, scrittoio, letto, cornice, specchio, collare, paramani astrakan naturale. Cecilia 2, primo. 15864 M

LETTI ottone, due con rete metallica, quasi nuovi, rarissima occasione privata; esclusi intermediari. Indirizzo al Piccolo. 102893 M

LETTI 2, chiffonniers 220, sgabelli 50, suste, alcuni materassi crine, lanetta, stanza completa 500, vendo prezzi occasione. Via Fonderia 3. 102697 M

LETTO ottone con rete metallica, nuovo, e materasso; lettino bianco, incubatrice americana da 200 uova, rete metallica e pollai, vendo prezzo occasione. Dreina, piazza Sansovino n. 7. 93682 M

LETTO ottone con rete metallica, nuovo, e materasso; lettino bianco e materasso vendo a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 93622 M

LETTO completo 1 persona, lavamano marmo, lume nuovo, vendonsi Massimo d'Azeglio 24, I, porta di mezzo. 93810 M

LETTO, due specchi, un lavamano chiuso, due moligliorui, vendonsi. Kandler 3-III, porta 10. 103381 M

LIBRERIA grande con vetro, armadi semplici, quadri, tavole, vasi giapponesi, buonegrazie, vendonsi. Rivolgersi portinaio, piazza Scorcola 1. 103275 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2412 M

MACCHINA Singer quasi nuova, vendesi giornata, causa bisogno, lire 230. Riborgo 27-I. 15878 M

MACCHINA cucire vendesi prezzo occasione. Solitario 15-I, porta 8, sinistra. 93828 M

MACCHINA scrivere vendesi occasione. Via d'Azeglio 6, magazzino. 103331 M

MACCHINA da cucire vendesi buona occasione. Via Fonderia 5-I. 103321 M

MANDOLINO a 12 corde con astuccio e musica vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 93693 M

MANTELLO nuovo, imitazione sealskin, vendesi. Corso V. E. 28, piano III. 103153 M

MATERASSI da 50, suste da 60 in poi, brande da 50, ottomane, divani, poltrone, divano a letto, e qualunque genere tappezziere, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 840 M

MOBILIO completo camera cucina vendesi. Servola, via del Carpineto 1021. 93018 M

PATTINI con rotelle, 2 paia, un paio per ghiaccio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 93722 M

PELLICCIA uomo, grandezza normale, vendesi occasione. Pellicceria, Gatteri 32, II. 933580 M

PELLICCIA uomo, gatto russo, collare astrakan; cappotto uomo, tutto quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 103359 M

PELLICCIA usata, paletot da uomo, vendonsi a prezzo convenientissimo. Via Mazzini 33-I. 103353 M

PELLICCIA uomo, nutria, finissima, soltanto 2500, vendesi. Ventisettembre 51-I, destra. 93754 M

PELLICCIA da signora vendesi in giornata, occasionissima. S. Nicolò 33, porta 21. 124402 M

PELLICCIA uomo vendesi. Ferriera 45, latteria. 103083 M

PELLICCIA splendida, nuova, astrakan, occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 93600 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann, premiati, vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 124069 M

PIANINO, pianoforti Hoelzl, premiati 10 medaglie oro, ricco assortimento. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 124107 M

PIANINO nero, perfetto, vendesi 2600 occasione. Via Sanità 16-I. 103221 M

PIANINO nero, tedesco, nuovo, incrociato, metallica, lussuoso, 3 pedali, vendesi 4600, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 103221 M

PIANINO nero, incrociato, con moderatore perfetto, marca tedesca, vendesi. Acquedotto 94-I. 93838 M

PIANINO tedesco, splendido, perfettissimo, vendesi occasione. Acquedotto 25, porta 11. 93800 M

PIANINO lussuoso, nero, finissimo, modello incrociato, trepedali, vendesi. Solitario 25-III. 103163 M

PIANINO francese, occasione vendo prezzo mitissimo. Farneto 32-II, prolungazione via Ginnastica. 103159 M

PIANO a coda, da concerto, vendesi, occasione. Gatteri 23, IV, porta 33. 92548 M

PIANOFORTE da concerto in buonissimo stato vendesi lire 1600. Via Istria 16, trattoria.

PIANOFORTE mezzacoda, perfetto, «Schnabl», vendesi 2200. Via Sanità 16-I. 103221 M

S. Nicolò. Cavallo dondolo, bambola, cappottino vendo. Cecilia 9, Sussek. 93610 M

SCARPE da uomo finissime lire 55 paio vendonsi occasione. Devecchi, Geppa 8. 93614 M

SETA bianca cinese finissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 93750 M

SMOKING completo bonjour finissimi persona snella, stivali nuovissimi 41 altri vestiti usati uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 15880 M

SPARHERD massiccio con forno, caldaia, stufa con tubi, cappotto uomo vendonsi. Istituto 32, I, porta 7. 103189 M

SPARHERD nuovo con caldaia vendesi. Via Vittorio Alfieri 13, Paronit. 103345 M

STANZA matrimoniale frassino, bellissima, prezzo occasione, pagamento mensile, vendesi. Punzo, Fabio Filzi 15. 2411 M

STANZA matrimoniale, altra una persona, mobilia ottima condizione antegnerra, vendo. Rivolgersi portinaia Commerciale 18, dalle 11 in poi. 103313 M

STUDIO (mogano) vendesi. Indirizzo Piccolo. 15826 M

STUFA gas ferro ghisa 130 lire cendesi, rarissima occasione. Androna Pozzo 4, porta 12, dirimpetto Magistrale. 93644 M

TAVOLO crociera vendesi esclusi rivenditori. Via Solitario 15, porta 25. 93732 M

VESTITI uomo, cappotti impermeabili, alcuni calzoni, vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 103217 M

VESTITO di seta nera con pizzo (modello) vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 93724 M

VETRINA per negozio, adatta metà porta, altezza 2.43, lunghezza 90, larghezza 60, vendesi. Piazza Gian Batt. Vico 9, portiere. 93654 M

VETRINA per cucina nuova vendesi occasione. Fabio Filzi 15, portinaia. 103213 M

VIOLINO vecchio, astuccio, lire 140; mandolino elegantissimo, tastiera prolungata, da concerto, prezzo trattabilissimo, vendonsi d'occasione, presso studio mandolinistico, Acquedotto 25, III. 630 M

VOLPI Alaska, alcune, prezzo occasione, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 93358 M

VOLPI nuovissime tre, nere, marron; guarnizioni pelle, vendonsi straoccasione. Via Istria 10, I, Huastia. 103119 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— N

CANE Fox, Dobermann, Airredale cerco prontamente (Terrier femmina per coprire). Offerte «Cane 1922» Piccolo. 93666 N

GUIDA Piemonte, Lombardia, Canton Ticino, Touring Club Italiano, edizione 1916, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 103287 N

LETTO bambino scambio per branda. Canova 24 (portinaia). 103311 N

MACCHINA scrivere vera occasione cercasi. Offerte «Leonardo» Piccolo. 102625 N

MANTELLO castorino grigio, bleu, cerca ufficiale fanteria. Offerte «Tenente» Piccolo. 93695 N

MECCANO n. 3, nuovo, cercasi. Offerte sub «Meccano» al Piccolo. 93834 N

METALLI, ottone, piombo, zinco, rame ecc., comperansi. Coen, via Pane 2. 2329 N

OCCASIONE acquisterebbesi mobilio arredamento studio. Offerte sub «Costruttore» Piccolo. 103207 N

PENNE coda di pavone cercansi. Offerte sub «Pavone» Piccolo. 93608 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnik, piazza Borsa 8, III. 101291 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 101497 N

PIANINO eventualmente pianoforte comperasi. Offerte (prezzo ristretto, marca) inviare «Quatiatti» Piccolo 103165 N

PIANINO usato prezzo modico cercasi. Offerte Piccolo sub «Pianino». 93676 N

RETE metallica usata, buono stato, cercasi. Offerte con prezzo «Rete» Piccolo. 103161 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi nessun altro paga. Pondares 6, I. 123814 O

A. A. LIRE 7.20 pago oro 14; argento, orologi, prezzi altissimi. Solitario 16, I, oreficeria. 124335 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 2250 O

A. ARGENTIERE assume tutti lavori, compra argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14272 O

A. ARGENTO, brillanti, oro paga più alti prezzi a Trieste, soltanto oreficeria Francesco Buda, via Scalinata. 103293 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 124336 O

A. LIRE 75 paltò uomo, grigio diagonale greve doppio petto; inviare misure vaglia: Loden Dal Brun, Schio. 7118 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi dalle mestruazioni, guariscono coll'«Arsoferril». Rimedio d'azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agiscè sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione, indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri e dopo le copiose perdite sanguigne. Farmacia E. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CAVALLINI in legno, partita, prezzo occasione, le vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 93124 O

DOLORI di ogni specie a base reumatica e gottosa si possono prevenire o combattere col Liquore o Cachets Godina profilattico delle forme influenzali in genere. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

FIORI freschi, mazzi, canestri, piante, ghirlande, prezzi modicissimi. Via San Giovanni 1, Maron. 93706 O

GLI ipofosfiti combattono l'esaurimento nervoso, la debolezza generale, la nevrastenia; essi vi rendono ilari e forti e ridanno il primiero benessere. Per i molesti disturbi, non v'ha di meglio che una cura a base di fosforo, quale la potete avere dal «Sirofosfit», composto dalla farmacia E. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

INDIRIZZI commerciali di qualsiasi specie, genere, località (sempre aggiornato), fornisce il «Consorzio Indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Catalogo lire 4). 6584 O

LANA da materassi Scutari Missolungi a prezzi convenienti. Negozio Mitis, via S. Lazzaro 11. 93564 O

LEGNA da fornai, 200 quintali, vendesi. Via Scalinata 3. 93830 O

MATERASSI crine, lana, lanetta, sempre pronti. Negozio Mitis 93564 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (France). 7127 O

MODELLI toilettes, da signora, cappelli, biancheria, generi diversi; vendita eccezionale. S. Nicolò 33, porta 21. 124402 O

OLIVE bianche a lire 4 al kg; nere 4.50 vendonsi in via Milano 16. Merce sanissima; provare per credere. 124336 O

PANTALONI lana tutte misure, lire 35 paia vendonsi. «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 93468 O

PARTITE forti legname acacia (robinia) in tronchi tavoloni cercansi. Offerte indirizzare Società Anonima «La Strada» Bologna. 7111 O

PELLICCIA da signora vendesi in giornata, occasionissima. S. Nicolò 33, porta 21. 124402 O

PELLICCIE signora, modelli viennesi, prezzi fabbrica vendo subito giornata. Hotel Abbazia 25. 93708 O

PIANINI, pianoforti Hölzl, grande assortimento, città e puntofranco. Rappresentante: Olivo, Via Udine 18, telefono 38-51. 93548 O

PIUMA lire 20, 35, 45, 55 il chilo. Negozio Mitis. 93564 O

PULITURA a secco, tintoria, lavatura vestiti stoffe da mobili ecc. A. Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

RETINE gas Auer lunghe lire 1 al pezzo. Corso Garibaldi 19, portinaia. 93450 O

RIPARAZIONI di calze e maglie, esecuzione perfettissima. Simeoni, Corso 39. 103337 O

SAN Sebastiano 6, I, si lavano pellicce, piume, tingono, arricciano, si lavano guanti. 15880 O

SCARPE 4.50 in più. Listino gratis; sconto rivenditori, calzolai. Unione, Varese 4, Milano. 7110 O

STUFE a segatura, consumo giornaliero lire 1, tubi, gomiti qualunque larghezza, forni economici profumo, orne, mastelle zincate, vasi per latte, ecc., tutto propria fabbricazione, vendonsi esclusa concorrenza. Tomaso Luciani 24, angolo Settefontane. 93514 O

TAVOLE 20-75 mm. vendo occasione. Pietà 21, magazzino. 93500 O

TINI usati compransi. Indirizzo Piccolo. 400 O

TRONCHI abete 3-4000 mc., acquista Ercolani, Casella 35, Gorizia. 124393 O

UFFICIO tecnico coloniale italiano, imminente viaggio suo condirettore Egitto, Aden, Eritrea, Somalia italiana, accetta incarichi. Mercede, 64, Roma. 7123 O

UTENSILI da cucina bellissimi, adatti trattoria vendonsi in blocco. Raffineria 9, portinaio. 93503 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara bauli, valigie, borsette ogni specie. 123944 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

SERIA ditta alimentari cerca piazzista pratico, serio, capacissimo, ottime referenze verso provvigione. Dopo periodo prova stipendio, avvenire sicuro, garantito. Presentarsi con documenti Istituto 4, pianoterra. 103297 P

SOCIETA' anonima assicurazioni con portafogli cerca tutti comuni Venezia Giulia, abili agenti. Scrivere: Internazionale, Casella 342, Roma. 7175 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO trasporti via Tesa 141, tel. 42-42. 103195 Q

LOURIN e Clement 18-24 scambierei con macchina italiana eguale forza; accordarsi per differenza prezzo. Indirizzo Piccolo. 103201 Q

MOTOCICLETTA 3 HP, qualunque prova vendo 1400 trattabili. Scuole Nuove 1. 93462 Q

MOTOCICLETTA buono stato occasione acquisterei. Indicare dettagli al Piccolo «Motocicletta». 103187 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BANCARIO abbisogna urgenza 1000 lire restituibili rate mensili. Offerte «Bancario» Piccolo. 103317 R

BUFFET centrico, trattoria con abitazione vendo affitto. Offerte «Aranzof» Piccolo. 93672 R

BUFFET centralissimo, fortissimo lavoro, in condizione cedesi. Palma, Caffè S. Giusto. 103393 R

CASA rendita buona posizione valore non oltre 200.000 acquistasi. Offerte dettagliate «Acquisto rendita» Piccolo. 93852 S

DISPONGO 30.000, intavolazione primo rango, metà merce metà contanti interesse 5 per cento. Offerte «Prestito buon tasso» Piccolo. 93792 R

IMPIANTO da suola celere, con macchine a trazione elettrica, situato nel centro della città, vendesi. Al caso, cercasi socio con capitali e cognizioni del ramo, per trasformazione in fabbrica di scarpe. Informazioni presso Liebermann, via Spiridione 7. 103029 R

INDUSTRIALE cerca socio correntista con 25 mila al 30 per cento, dovendo comperare forte partita merce. Offerte «Ingrandimento» Piccolo. 15871 R

LIQUORERIA, caffè express, pasticceria, centralissima, arredata, cedesi. Paraggi Corso. Offerte «30.0000» Piccolo. 93760 R

LIRE 150.000, La Ipoteca stabile città, cercasi. Offerte «Prima Primissima» Piccolo. 93738 R

LOCALE vasto, scrittoio, telefono, subaffittasi, cedesi eventualmente arredamento. Vicinissimo puntofranco. Offerte «Vantaggioso» Piccolo. 93694 R

MACELLERIA vendo causa malattia; da convenirsi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 93704 R

MACELLERIA da vendere prontamente, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 103235 R

NEGOZIO da barbiere, posizione centrica, avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 93636 R

NEGOZIO arredato, salumeria, buffet, alimentari, latteria affittasi, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 103365 R

PER grande fabbrica da erigersi cercasi capitalista con 200.000, con partecipazione utili oppure tasso annuo eventualmente cooperazione. Offerte «Interessato» Piccolo. 15873 R

PERSONA cerca 8.000 verso cambiale 10.000, completamente coperte sopra azienda. Offerte «Fiducia» Piccolo. 15872 R

SOCIO capitalista disposto versare minimo lire 50.000 cercasi per primario istituto. Offerte mediatori esclusi sub «Società» al Piccolo. 93662 R

TRATTORIA cederebbesi ottime condizioni. Capitale occorrente lire 20.000. Offerte dirette «Serietà» al Piccolo. 93664 R

TRENTENNE ex ufficiale Regia Marina dispone centomila cauzione cerca posto fiducia presso grande ditta o banca. Offerte «Marina» Piccolo. 93720 R

URGONMI lire 2000 per mesi sei, ottima garanzia, qualunque interesse. Offerte al Piccolo sub «Ispettore». 103297 R

250 cercansi in giornata, pegno oro. Offerte «Buon interesse» Piccolo. 103351 R

35.000 lire cercansi, prima intavolazione due stabili città. Carducci 28, Kremser. 103251 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA orto, posizione centrica, buono stato, cercasi. Offerte «15000» Piccolo. 93702 S

STABILE lussuoso (palazzo), piena città, costruzione moderna, marmi, poggioli, ecc., vendesi saldoprezzo lire 350.000, rende 9% netto. Offerte «Ultraoccasione» Piccolo. 93848 S

STABILE città, pianoterra negozi, rendita 14.000, vendesi 145.000; saldo 50.000. Rivolgersi: banco Caffè Centrale. 93480 S

STABILI, villini, casette, campagne, buffets, trattorie, vendonsi. Carducci 28, Kremser. 63251 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

CINQUANTENNE buona posizione, agiato, cerca scopo matrimonio signorina, vedova senza figli, età corrispondente e pari condizioni. Offerte sub «Aida» Piccolo. 93400 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano, tingono. Stabilimento «Parapioggia», Corso 39, I, telefono 34-83. 101353 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Pilotrix» della Farmacia E. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LA calcificazione dei vasi sanguigni è quel fenomeno che colpisce ognuno di noi, uomini e donne e che si manifesta coi sintomi i più diversi fra il 40.o e 50.o anno di età. La sindrome morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, annebbia- continuate ecc.. Se la malattia non viene cu- mento di vista, oppressione cardiaca, cefalee rata, i disturbi diventano ognor più vivi e incessanti; se però periodicamente curato, il processo morboso s'arresta, le arterie restano elastiche e i disturbi soggettivi sono ridotti a un minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base di joduro, migliore quella di joduro associato ad altre benefiche sostanze, come lo si trova nella «Jodoparillina», preparata dalla farmacia E. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, telef. 20.64, villa propria. 93760 U

«OTTOTTOBRE». Assalto influenza inchiodomuni letto febbrona. Immaginate mio strazio. Miglioro. Milionissimi. 103383 U

TUTTE le forme di tosse cronica, stizzosa, secca o accompagnata da espettorazione, le apiriti, le faringiti, vanno curate con quella medicina che, preparata sulla base delle vedute più moderne, dà garanzia del miglior successo: il «Guaistin», che si trova nella farmacia E. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

VITA, se puoi, ancora un cenno. Altrimenti attenderò confidente. Vivissimo affetto. Luce. 93730 U

12 agosto. Ti sei dimenticato? Attendo almeno tuo scritto. Tantissimi. 93214 U

I Capi della Comunità Israelitica partecipano con animo commosso il decesso di

GIACOMO PINCHERLE

che per oltre quarant'anni fino all'ultimo giorno di sua vita dedicò tutte le forze al bene della Comunità e per lungo tempo ne resse le sorti.

Invitano i correligionari ad intervenire ai funerali che seguiranno venerdì 1 dicembre alle ore 10 dall'abitazione di via Ruggero Timeus N. 1.

Trieste, 30 novembre 1922.

✠

Il giorno 28 corr. a Spalato rendeva improvvisamente la Sua bell'anima al Creatore il

cap. PIETRO LEVA

Comandante del Lloyd Triestino

I dolenti fratelli FRANCESCO (assente), GIOVANNI, GIUSEPPE, le sorelle MARIA, ELENA e LUIGIA, unitamente alle cognate GIOVANNA (assente), EMMA, nipoti ed altri congiunti ne dànno il triste annuncio a tutti coloro che lo conobbero e lo stimarono.

La salma del caro Estinto verrà trasportata da Spalato a Lussingrande, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 29 novembre 1922.

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle persone buone e gentili che diedero tante attestazioni di affetto e di stima al suo indimenticabile marito

Giov. Angelo Robba

ed in special modo ringrazia il sig. comm. D. Tripcovich e fratello, il sig. dott. Mario Tripcovich, il sig. comm. Cambiagio, il sig. Greenham, le spett. ditte Armatrici e tutte le Deputazioni e Rappresentanze che vollero rendere l'estremo omaggio alla memoria del suo caro Estinto.

ANGIOLINA ROBBA

✠

Lina ved. Schiavon nata Floreani

d'anni 35

dopo lunghe sofferenze, rese questa mane la sua bell'anima a Dio, lasciando nel più profondo dolore la madre **EUGENIA,** il figlioletto **ATTILIO,** i fratelli **MARIO** con la consorte **AUGUSTA, ALBERTO** con la consorte **STEFANIA** ed **ALFIERI** con la consorte **VALERIA** che, unitamente ai nipoti ed alle altre famiglie congiunte, ne danno il triste annunzio a quanti la conobbero.

Il trasporto della cara estinta seguirà giovedì 30 corrente, ad ore 14, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

✠

FRANCESCA ved. SULLIGOI

spirava improvvisamente questa mane.

Profondamente addolorati, i fratelli, la sorella, le nipoti, a nome pure degli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno venerdì 1.o dicembre, ad ore 10, movendo il mesto convoglio dalla cappella del Civico Ospedale Regina Elena.

Trieste-Nabresina, 29 novembre 1922.

Famiglie JASBITZ e GODNIG

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Il giorno 28 corrente, alle 19.30, si spegneva serenamente

Giovanni Mosettig

d'anni 81

Costernati nel dolore, ne danno la triste notizia ai parenti tutti e conoscenti la moglie **GIUSEPPINA nata ZIAN,** i figli **EMILIO, MASSIMO** e **FRANCESCO,** le figlie **AMELIA** e **GINA mar. POZZATI,** il genero **GIOVANNI POZZATI,** le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi, ad ore 14, partendo dal Nosocomio di S. Giovanni.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Giacomo Pincherle

spirò improvvisamente la mattina del 29 corr.

Affranti dal dolore ne dànno la triste partecipazione la moglie LETIZIA nata ROCCA, il figlio UGO, i figliastri ZOE ARA nata PADOA, LUIGI PADOA (assente), BIANCA PICCOLI nata PADOA (assente) a nome pure delle nuore, del genero e degli altri congiunti.

I funerali dell'adorato Estinto seguiranno partendo il convoglio da via Ruggero Timeus N. 1, venerdì 1 dicembre alle ore 10.

✠

GINA ved. ANDRICH

nata Pavesca

dopo brevi, ma atroci sofferenze sopportate con santa rassegnazione, spirò quest'oggi, lasciando nel più profondo dolore il suo caro figlioletto **MARIO,** il fratello **FERDINANDO** (assente), la sorella **ANITA,** in unione a tutti gli altri parenti, che partecipano tale sciagura a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 1.o dicembre, ad ore 15, partendo il mesto convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 novembre 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

La **CORPORAZIONE ITALIANA DEGLI UFFICIALI MARITTIMI** compie il mesto ufficio di annunziare il decesso del suo benemerito socio fondatore

cap. Pier Antonio Leva

comandante al Lloyd Triestino

avvenuto a bordo del piroscafo «Fiume L.», nelle acque di Spalato, il giorno 28 corrente 1922.

Il LLOYD TRIESTINO partecipa con vivo cordoglio l'improvvisa morte del capitano

Pietro Antonio Leva

Comandante del piroscafo "Fiume„

che per ben 38 anni diede alla Società la sua instancabile ed intelligente attività.

Trieste, 28 novembre 1922.